

Del n° 2967 del 28-07 al 17-08-2016



COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA MESSINA

VERBALE CONSIGLIO COMUNALE DEL 30/06/2016

L'anno duemilasedici addì trenta del mese di Giugno
alle ore 19,25 e seguenti il Consiglio Comunale, in seguito ad avvisi diramati e consegnati a norma di legge, si è riunito, nella solita sala delle adunanze aperta al pubblico nelle persone dei signori:

Cognome	Nome	P	A	Cognome	Nome	P
1 ABBATE	GIUSEPPE		x	16 MARZULLO	NICOLA	x
2 ALOSI	ARMANDO	x		17 MIANO	SEBASTIANO S.	x
3 AMOROSO	ANTONIETTA		x	18 MIRABILE	VENERITA A.	x
4 BONGIOVANNI	DAVID	x		19 MOLINO	CESARE	x
5 BUCOLO	EMANUELE		x	20 NANIA	ALESSANDRO	x
6 CAMPO	RAFFAELLA	x		21 NOVELLI	ANTONINO	x
7 CUTUGNO	CARMELO	x		22 PERDICHIZZI	FRANCESCO	x
8 GITTO	GIOSUE'	x		23 PINO	ANGELITA	x
9 GIUNTA	CARMELO		x	PINO	GAETANO	x
10 GRASSO	CATERINA	x		25 PINO	PAOLO	x
11 ILACQUA	DANIELA	x		26 PIRRI	LIDIA	x
12 IMBESI	SALVATORE		x	27 PULIAFITO	LUCIA TINDARA	x
13 LA ROSA	GIAMPIERO		x	28 SAIJA	GIUSEPPE	x
14 MAIO	PIETRO		x	29 SCILIPOTI	CARMELO	x
15 MAMI'	ANTONIO D.	x		30 SCOLARO	MELANGELA	x

PRESENTI N. 18 ASSENTI N. 12

Assume la presidenza il Presidente Abbate Giuseppe il quale, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Partecipa il Segretario Generale Dr. Santi Alligo

Sono presenti per l'Amministrazione: Il Sindaco

IL V. PRESIDENTE, alle ore 19,35, accertato il numero legale dei presenti dichiara aperta la seduta. Prima di dare inizio ai lavori invita il Consiglio ad osservare un minuto di silenzio per la morte dell'ex Presidente del Consiglio Marzullo Giuseppe.

IL CONS. PULIAFITO presenta una mozione, che si allega, avente ad oggetto "Solidarietà al personale precario del Comune di Barcellona P.G."

IL CONS. SCOLARO presenta due interrogazioni, che si allegano, relative rispettivamente al rudere denominato "Colonia Marina" ricadente su un'area demaniale e all'alta velocità lungo il rettilineo che costeggia il mare.

IL CONS. SCILIPOTI presenta una interrogazione, che si allega, avente ad oggetto: "replica s riscontro su risposta scritta avente ad oggetto: Sicurezza stradale.

Si dà atto che entra in aula il Consigliere Pino Angelita.

IL CONS. MAMI' presenta una interrogazione, che si allega, avente ad oggetto: interventi di pulizia delle saie cittadine.

IL CONS. CAMPO presenta una interrogazione, che si allega, relativa ai costi sostenuti dall'Ente comunale per la manutenzione e il funzionamento del Teatro Mandanici, attuale e futura gestione del teatro.

Si dà atto che entrano in aula i Consiglieri La Rosa e Pino Paolo.

IL CONS. BONGIOVANNI rileva che ha avuto risposta a una sua interrogazione ma si dichiara insoddisfatto in quanto la risposta non sembra inerente all'argomento dell'interrogazione.

Si dà atto che entrano in aula i Consiglieri Bucolo e Giunta.

IL CONS. GITTO presenta una interrogazione, che si allega, avente ad oggetto: stabilizzazione precari e ritiene necessario istituire una commissione speciale per studiare il problema del precariato.

L'ASS. PINO TOMMASO in risposta a quanto detto dal Consigliere Bongiovanni precisa che la nota l'ha ricevuta da pochi giorni ed assicura che la risposta sarà data nei termini concessi dalla legge.

IL CONS. SAIJA presenta una interrogazione, che si allega, con la quale reitera una interrogazione di tre mesi fa e alla quale non ha avuto risposta.

IL CONS. BONGIOVANNI precisa che il termine per la risposta decorre dalla data di presentazione dell'interrogazione e non dalla ricezione della nota ed aggiunge che il problema evidenziato è che si dà una risposta che non ha attinenza con la domanda per cui, a suo avviso, sarebbe il caso che le risposte, riguardanti più settori, venissero condensate in un'unica risposta.

Dopo la presentazione delle interrogazioni il V. PRESIDENTE pone in trattazione il provvedimento iscritto al punto 1 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: Approvazione verbali sedute precedenti del 29/01, 04/02, 23/02,30/03, 12/04, 29/04, 30/04 e 06/05/2016. Non essendoci richieste di intervento lo pone in votazione per alzata di mano e, constatato il seguente risultato:

Cons. Presenti	24
Cons. Votanti	24
Favorevoli	24

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera;
 Visto l'O.A.EE.LL. Vigente in Sicilia;
 Visto l'esito della votazione che precede;

DELIBERA

Approvare il provvedimento avente ad oggetto: "Approvazione verbali sedute precedenti del 29/01, 04/02, 23/02, 30/03, 12/04, 29/04, 30/04 e 06/05/2016".

IL V. PRESIDENTE pone in trattazione il provvedimento iscritto al punto 2 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani".

Comunica che su questo provvedimento sono stati presentati n. 12 emendamenti.

Pone in trattazione l'emendamento n. 1, che si allega, con il quale si propone di sostituire il testo dell'art. 5.

Il parere sull'emendamento è favorevole.

IL CONS. MAMI' illustra l'emendamento.

IL PRESIDENTE pone in votazione l'emendamento n. 1, per appello nominale, e constato il seguente risultato:

Cons. Presenti	25
Cons. Votanti	25
Favorevoli	25

l'emendamento n. 1 viene approvato all'unanimità dei presenti.

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Abbate, Amoroso, Cutugno, Imbesi, Molino.

Si dà atto che si allontanano i Consiglieri Marzullo e Pino Angelita. Presenti n. 23

IL PRESIDENTE pone in trattazione l'emendamento n. 2, che si allega, con il quale si propone l'inserimento del comma 5 all'art. 8. Comunica che il parere all'emendamento è favorevole.

IL CONS. MAMI' illustra l'emendamento n. 2.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento n. 2 che riporta il seguente risultato:

Cons. Presenti	23
Cons. Votanti	23
Favorevoli	23

l'emendamento n. 2 viene approvato all'unanimità dei presenti.

IL PRESIDENTE pone in trattazione l'emendamento n. 3, che si allega, con il quale si propone la modifica all'art. 7 comma 15.

IL CONS. MAMI' illustra l'emendamento n. 3.

IL PRESIDENTE comunica che all'emendamento n. 3 è stato presentato un sub emendamento, che si allega, con il quale si propone all'art. 7 comma 15 di inserire un comma prima della lettera A).

IL CONS. MAMI' illustra il sub emendamento.

Si dà atto che entra in aula il Cons. Molino. Presenti n. 24

IL PRESIDENTE pone in votazione, per alzata di mano, il sub emendamento all'emendamento n. 3 che riporta il seguente risultato:

Cons. Presenti	24
Cons. Votanti	24
Favorevoli	24

il sub emendamento all'emendamento n. 3 viene approvato all'unanimità dei presenti.

IL PRESIDENTE pone in votazione l'emendamento n. 3 così come sub emendato.

Si dà atto che rientra in aula il Consigliere Cutugno. Presenti n. 25

Cons. Presenti	25
Cons. Votanti	25
Favorevoli	25

L'emendamento n. 3 così come sub emendato viene approvato all'unanimità dei presenti.

IL PRESIDENTE pone in trattazione l'emendamento n. 4, che si allega, con il quale si propongono modifiche all'art. 12 comma 1 e comma 2.

IL CONS. MAMI' illustra l'emendamento n. 4.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento n. 4 che riporta il seguente risultato:

Cons. Presenti	25
Cons. Votanti	25
Favorevoli	25

l'emendamento n. 4 viene approvato all'unanimità dei presenti.

IL PRESIDENTE pone in trattazione l'emendamento n. 5, che si allega, con il quale si propone di emendare l'art. 9 comma 3.

IL CONS. MAMI' illustra l'emendamento n. 5.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento n. 5 che riporta il seguente risultato:

Cons. Presenti	25
Cons. Votanti	25
Favorevoli	25

l'emendamento n. 5 viene approvato all'unanimità dei presenti.

IL PRESIDENTE pone in trattazione l'emendamento n. 6, che si allega, con il quale si propone dopo l'art. 18 di inserire art. 19 "trattamento dei dati personali" e art. 20 "Pubblicità". Comunica che i pareri all'emendamento sono favorevoli

IL CONS. MAMI' illustra l'emendamento n. 6.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento n. 6 che riporta il seguente risultato:

Cons. Presenti	25
Cons. Votanti	25
Favorevoli	25

l'emendamento n. 6 viene approvato all'unanimità dei presenti.

Si dà atto che entra il Presidente. Presenti n. 26

IL PRESIDENTE pone in trattazione l'emendamento n. 7, che si allega, con il quale si propone di emendare l'art. 7 comma 1: eliminare il testo "nel rispetto"; inoltre, eliminare il comma 3 dell'art. 13. Comunica che i pareri all'emendamento sono favorevoli.

IL CONS. MAMI' illustra l'emendamento n. 7.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento n. 7 che riporta il seguente risultato:

Cons. Presenti	26
Cons. Votanti	26
Favorevoli	26

l'emendamento n. 7 viene approvato all'unanimità dei presenti.

IL PRESIDENTE pone in trattazione l'emendamento n. 8, che si allega, con il quale si propone di emendare art. 7 comma 16, eliminare il testo "*applicando il presente anche per la compensazione di eventuali altri debiti dovuti da residenti o associazioni al comune a prescindere dal titolo che ha generato tali pendenze*". Comunica che i pareri all'emendamento sono favorevoli.

IL CONS. MAMI' illustra l'emendamento n. 8.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento n. 8 che riporta il seguente risultato:

Cons. Presenti	26
Cons. Votanti	26
Favorevoli	26

l'emendamento n.8 viene approvato all'unanimità dei presenti.

IL PRESIDENTE pone in trattazione l'emendamento n. 9, che si allega, con il quale si propongono modifiche all'art. 11. Comunica che i pareri all'emendamento sono favorevoli.

IL CONS. MAMI' illustra l'emendamento n. 9.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento n. 9 che riporta il seguente risultato:

Cons. Presenti	26
Cons. Votanti	26
Favorevoli	26

l'emendamento n. 9 viene approvato all'unanimità dei presenti.

IL PRESIDENTE pone in trattazione l'emendamento n. 10, che si allega, con il quale si propone di emendare l'art. 16 comma 3 e comma 4. Comunica che i pareri all'emendamento sono favorevoli.

IL CONS. MAMI' illustra l'emendamento n. 10.

Si dà atto che si allontanano i Consiglieri Perdichizzi e Nania. Presenti 24

IL SEGRETARIO GENERALE, Dr. Alligo, suggerisce di aggiungere all'emendamento n. 10 dopo la parola "*supervisore*" la seguente frase "*appartenente alla categoria professionale adeguata*".

IL PRESIDENTE pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento n. 10 con l'integrazione proposta dal Segretario Generale che riporta il seguente risultato:

Cons. Presenti 24

Cons. Votanti 24

Favorevoli 24

l'emendamento n. 10 viene approvato all'unanimità dei presenti.

IL PRESIDENTE pone in trattazione l'emendamento n. 11 che si allega, con il quale si propongono modifiche all'art. 1. Comunica che i pareri all'emendamento sono favorevoli.

IL CONS. MAMI' illustra l'emendamento n. 11.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento n. 11 che riporta il seguente risultato:

Cons. Presenti 24

Cons. Votanti 24

Favorevoli 24

l'emendamento n. 11 viene approvato all'unanimità dei presenti.

Si dà atto che entra in aula il Consigliere Amoroso. Presenti 25

IL PRESIDENTE pone in trattazione l'emendamento n. 12 che si allega, con il quale si propongono modifiche all'art. 8. Comunica che i pareri all'emendamento sono favorevoli.

IL CONS. MAMI' illustra l'emendamento n. 12.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento n. 12 che riporta il seguente risultato:

Cons. Presenti 25

Cons. Votanti 25

Favorevoli 25

l'emendamento n. 12 viene approvato all'unanimità dei presenti.

IL PRESIDENTE pone in trattazione la proposta di delibera così come emendata.

IL CONS. GITTO chiede chiarimenti in merito ai criteri che verranno applicati per la quantificazione economica.

IL CONS. MAMI' precisa che è compito del Consiglio Comunale stabilire il montante massimo di quanto compensabile mentre la giunta Municipale stabilirà i criteri.

IL CONS. PIRRI ringrazia il Consigliere Mami per l'apporto dato al regolamento e rileva che la commissione ha ritenuto che si trattava di un buon baratto amministrativo e dichiara di votare favorevole. Auspica un lavoro sinergico con l'opposizione a vantaggio della città.

IL CONS. GITTO interviene per dichiarazione di voto. Annuncia il suo voto favorevole alla delibera e dichiara di condividere la direzione assunta dal consiglio. Ringrazia il Consigliere Mami per l'apporto dato al regolamento.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per appello nominale, la delibera così come emendata e constatato il seguente risultato:

Cons. Presenti	26
Cons. Votanti	26
Favorevoli	26

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera;

Visto l'O.A.EE.LL. Vigente in Sicilia;

Visto l'esito della votazione che precede;

DELIBERA

Approvare la delibera avente ad oggetto: **Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani** così come emendata con il regolamento nel testo definitivo che si allega in calce al presente verbale per farne parte integrante.

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Imbesi, Perdichizzi, Pino Angelita, Scolaro.

Com. PULIAFITO
30-6-2016



MOZIONE DI SOLIDARIETA' AL PERSONALE PRECARIO DEL COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

Il gruppo politico PDR-SICILIA FUTURA

Premesso che:

- oggi 30 giugno 2016 il personale precario del nostro Comune ha aderito alla mobilitazione unitaria organizzata a Palermo dall'ANCI SICILIA, da CGIL, CISL, UIL, CSA, MGL, CUB, ALBA, PEPS, UGL, USB e a cui ha manifestato il proprio sostegno l'associazione siciliana degli amministratori enti locali ASAEI;
- l'iniziativa, che ha coinvolto lavoratori ed amministratori locali, è stata finalizzata a sollecitare i Governi nazionale e regionale ad utilizzare tutti gli strumenti finanziari e normativi necessari alla stabilizzazione del personale precario, anche in deroga ai limiti imposti per la spesa, e ad affrontare le innumerevoli gravissime criticità che gli amministratori dell'Isola riscontrano quotidianamente;
- la manifestazione è stata indetta per promuovere il raggiungimento di tre obiettivi fondamentali:
 - Il superamento del regime delle proroghe avviando i processi di stabilizzazione nelle dotazioni organiche;
 - Storizzazione delle risorse da parte della Regione Siciliana in favore degli enti locali;
 - Superamento dei vincoli assunzionali e finanziari da parte dello Stato.

Considerato che:

- I lavoratori dei Comuni che vivono il dramma del precariato nella Regione Siciliana, secondo i dati in nostro possesso, sono circa 14 mila e questo numero serve a conferire alla questione i caratteri di un dramma sociale non di poco conto;
- soltanto nel nostro Comune ci sono circa 163 impiegati a tempo determinato che, in forza di proroghe, promesse disattese, impegni mai mantenuti, lavorano per il nostro Ente da oltre un ventennio;
- nel nostro Comune gli impiegati a tempo determinato sono perfettamente organici negli uffici in cui prestano servizio e la loro presenza è imprescindibile per garantire l'efficienza della macchina amministrativa;

cons. Scoboro
30.6.2016

GRUPPO CONSILIARE

NUOVA ALLEANZA-DIREZIONE FUTURO

Al Sindaco DOTT. ROBERTO MATERIA

Al Presidente del Consiglio Dott. GIUSEPPE ABBATE

I sottoscritti consiglieri comunali del gruppo “ Nuova Alleanza-Direzione Futuro”, Melangela Scolaro, Alessandro Nania e Venerita Mirabile

premess

che in località Calderà, sul lungomare, insiste un rudere denominato “ Colonia marina”, su area demaniale, che versa, da anni, in evidente stato di degrado e abbandono;

che la fatiscenza del fabbricato nuoce all'immagine di buona parte della zona costiera barcellonese, già interamente riqualificata;

che, inoltre, il rudere in questione, ormai del tutto inutilizzabile, a meno di una integrale ristrutturazione, impedisce che l'area possa essere adeguatamente sfruttata, per i fini ritenuti più congeniali all'interesse della collettività, tra cui, ad avviso dei firmatari della presente interrogazione, in primo luogo la necessità di garantire il decoro urbano, la pulizia e l'ordine;

che, con nota prot. dell'1.06.2010, n. 27016, il Comune di Barcellona P.G. ha comunicato alla Capitaneria di Porto di voler procedere alla demolizione del manufatto denominato “ex colonia marina”, un tempo in concessione alla stessa amministrazione comunale, ritenendo che la struttura stessa costituisse pericolo per la pubblica incolumità e versasse in condizioni di assoluto degrado ;

che, successivamente, con nota prot. n. 35088 del 23.08.2011, la medesima amministrazione comunale esprimeva parere favorevole alla realizzazione di un progetto avanzato da parte di una ditta privata, per la riqualificazione dell'immobile dietro rilascio di apposita concessione demaniale, e, nello specifico, per la realizzazione di un centro giovanile per la promozione dello sport del

Visto che

- la Giunta Comunale con deliberazione n° 206 del 29/06/2016 ha approvato la "PROGRAMMAZIONE TRENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2016/2018" che prevede, nei limiti e alle condizioni previste dalla legge la stabilizzazione di 163 contrattisti;

tenuto conto che

- il Governo Regionale nel ddl "Rifinanziamento di leggi di spesa in agricoltura" (n.1189/A) ha promosso la modifica al comma 2 dell'art.27 della Legge di Stabilità regionale 2016 spostando dal 30 giugno al 30 settembre l'obbligo per i comuni di avviare il piano di stabilizzazione, facendo cosa gradita ma che disattende quella che è la prima richiesta dei lavoratori e degli amministratori aderenti alla manifestazione, cioè superare questo regime ventennale di proroghe;
- Il presidente della Regione Rosario Crocetta ha annunciato ieri sera che intende proporre un piano di assunzione di tutti i precari siciliani alla Resais, prevedendo una copertura finanziaria di circa 300 milioni che è pari a circa l'80% della spesa attuale. Gli stessi assunti tramite un accordo con l'ANCI e le esigenze degli enti locali, verrebbero trasferiti ai Comuni che dovrebbero garantire il restante 20% dei costi secondo le disponibilità.

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Per le motivazioni esposte in narrativa di

- ESPRIMERE solidarietà formale ai lavoratori precari del Comune di Barcellona P.G. per sensibilizzare l'opinione pubblica e le Istituzioni competenti quali il Presidente della Regione Siciliana e gli assessorati interessati;
- CHIEDERE al Presidente della Regione Siciliana Rosario Crocetta, all'Assessore alle autonomie locali Lantieri e all'Assessore all'Economia Bacceti, di prodigarsi per far seguire i fatti ai proclami: di realizzare tutto ciò che è in loro potere per superare finalmente questa atavica situazione;
- TRASMETTERE un documento condiviso di concerto con l'Amministrazione Comunale alla Presidenza della Regione e agli Assessorati competenti per il seguito di competenza, e agli altri Comuni della Città Metropolitana di Messina affinché deliberino analogamente

Manuela Pizzuto
Manuela Pizzuto
Manuela Pizzuto

Caterina Pizzuto

*per Scolaro
30-6-2016*

GRUPPO CONSILIARE

NUOVA ALLEANZA-DIREZIONE FUTURO

Al Sindaco DOTT. ROBERTO MATERIA

Al Presidente del Consiglio Dott. GIUSEPPE ABBATE

I sottoscritti consiglieri comunali del gruppo "Nuova Alleanza-Direzione Futuro", Melangelo Scolaro, Alessandro Nania e Venerita Mirabile

premesse

che, con l'arrivo della stagione estiva, il lungomare di Barcellona Pozzo di Gotto, da Spinesante a Caldà, diventa particolarmente e pericolosamente trafficato da veicoli, che, senza alcuna prudenza, violando le norme del codice della strada, e incuranti dell'incolumità altrui, sfrecciano a velocità sostenuta lungo il rettilineo, che costeggia il mare;

che la zona è intensamente frequentata anche da gruppi familiari e da bambini, che usufruiscono del lungomare per vivere, possibilmente in sicurezza e serenità, le giornate estive;

che l'intera zona risulta sprovvista di sistemi di controllo e/o di prevenzione dei rischi dell'alta velocità

ritenuta

l'esigenza di garantire la sicurezza e l'incolumità dei cittadini, nonché il rispetto delle regole

chiedono

se l'attuale Amministrazione comunale abbia intenzione di adottare iniziative al fine di prevenire i rischi dell'alta velocità sul lungomare barcellonese, se sia possibile la collocazione di dossi modulari e/o di altri sistemi di controllo e prevenzione.

Barcellona P.G. 30.06.2016

I consiglieri comunali

*Melangelo Scolaro
Alessandro Nania
Venerita Mirabile*

nuoto, nautico, subacqueo, velico ed altre attività connesse con l'ambiente marino, rimanendo in attesa delle necessarie disposizioni conseguenziali da parte dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Sicilia;

che, come risultante da sollecito inoltrato dalla Capitaneria di porto, e, tra l'altro, trasmesso per conoscenza al Comune di Barcellona P.G., alla data del 21.08.2012, gli intendimenti dell'assessorato regionale non risultavano ancora pervenuti;

che, da allora, del destino dell'ex colonia di Calderà non se ne sapeva più nulla

ritenuta

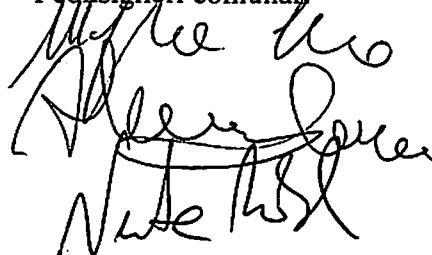
imprescindibile l'esigenza di garantire il decoro urbano, la sicurezza e le migliori condizioni igienico sanitarie delle aree pubbliche e, nel caso di specie, della zona costiera barcellonese

chiedono

se l'attuale Amministrazione comunale abbia intenzione di proseguire nell'iter finalizzato alla riqualificazione dell'area denominata " Ex colonia Marina", in C.da Calderà, adottando iniziative in tal senso, anche al fine di acquisire informazioni e chiarimenti in ordine alla situazione di stallo creatasi.

Barcellona P.G. 30.06.2016

I consiglieri comunali

The image shows three handwritten signatures in black ink, written over a horizontal line. The signatures are stylized and cursive, typical of official documents. The first signature is at the top, followed by a second, and a third at the bottom. They appear to be the names of the municipal council members mentioned in the text.

ans. Scilipoti
30-6-2016

COMUNICAZIONE.

Al Sig. Sindaco del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto.

Al Presidente del Consiglio Comunale.

All' Assessore competente.

OGGETTO: Replica a riscontro su risposta scritta avente come Oggetto: Sicurezza stradale.

Sicilia Democratica - LIBERA BARCELONA
Il gruppo consiliare di cui faccio parte fa riferimento all'interrogazione presentata il 23/02/2016 Avente come oggetto la Sicurezza Stradale sul litorale mare di questo comune dove avevamo segnalato le violazioni delle più elementari norme del Codice della Strada. L'interrogazione si concludeva chiedendo all'amministrazione Comunale e All'Assessore competente di intraprendere Tutte le azioni necessari per porre rimedio a quanto evidenziato.

Premesso che precedentemente, da parte di un operatore del Comando di Polizia Municipale mi era stato chiesto di pazientare alla risposta scritta, in quanto stavano valutando come poter incidere in accordo con il Comando Municipale della Provincia al fine di poter eliminare o limitare le problematiche di quanto segnalato nell'interrogazione.

Finalmente a distanza di circa 60 giorni con n° di prot. 26723 del 17/05/2016 a firma del Comandante Dr. Carmelo La Rosa, mi viene notificato riscontro riguardo all'interrogazione consiliare presentata e mi si riferisce che da accertamenti effettuati presso l'ufficio strade del Comune, si conferma che il litorale è una strada provinciale, esattamente la S.P.75. Risposta non attinente, in quanto nell'interrogazione non è stato chiesto di sapere se il litorale è Comunale o Provinciale.

Alla luce di ciò visto che la risposta avuta non ha nessuna attinenza con l'interrogazione a suo tempo presentata mi porgo diversi interrogativi:

- La risposta doveva essere oggetto di un'altra interrogazione e erroneamente è stata trasmessa in modo errato?
- O qualcuno ha pensato bene di dare questo tipo di risposta tanto non sarebbe successo niente. Se così fosse, cosa che a mio modesto parere sia, la ritengo grave e offensiva nei riguardi dei proponenti e di tutta la cittadinanza.

PQM chiedo al Presidente del Consiglio ad indire una riunione con gli organi competenti affinché si faccia chiarezza su quanto trasmesso nella relazione.

In attesa di riscontro. Saluti.

BARCELLONA 30/06/2016

I Consiglieri.

Scilipoti Carmelo

Perdicchi Francesco

Miafè Sebastiano.

cons. Campo
30-6-2016



COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

PROVINCIA DI MESSINA

Gruppi consiliari "Avanti con fiducia" – "Il Megafono" – "Bene Comune"

* * * * *

li, 30/06/2016

Al Sig. Sindaco

dott. Roberto Materia

E p.c. Al Sig. Presidente del Consiglio

Dott. Giuseppe Abbate

SEDE

Oggetto: Interrogazione consiliare in merito ai costi sostenuti dall'Ente comunale per la manutenzione e il funzionamento del Teatro Mandanici. Attuale e futura gestione del Teatro.

PREMESSO

- che con 2 interrogazioni, una interpellanza al Segretario Generale e una richiesta di accesso agli atti, presentate dal settembre 2015 ad oggi, è stata fatta richiesta di conoscere i costi fissi di manutenzione e di funzionamento del Teatro Mandanici relativamente al primo anno di attività (stagione teatrale 2014/2015);
- che l'unica risposta ufficiale ricevuta è stata quella di cui al prot.63788 del 29/12/2015 a firma del Capo servizio dell'Ufficio tecnico VI, Ing. Carmelo Perdichizzi, e della Dirigente del VI settore, dott.ssa Elisabetta Bartolone;
- che tale risposta risulta incompleta perché si riferisce ai costi fissi relativi al solo anno 2014 e non al 2015.

CONSIDERATO

- che in più occasioni pubbliche, compreso l'ultimo comizio svoltosi in piazza San Sebastiano il 18 giugno scorso, il Sindaco ha parlato di cifre precise, affermando che negli anni precedenti si spendevano 180.000,00 Euro annui per il Teatro, che la stagione 2016 avrà dei

costi inferiori e che le spese saranno per lo più "ammortizzate" dagli incassi; concetti ribaditi nel corso della conferenza stampa dello scorso 29 giugno, occasione in cui il Sindaco ha affermato che "il teatro Mandanici è costato 140.000,00 Euro, compreso persino il piano marketing";

- che i sottoscritti consiglieri non riescono a trovare riscontro a tali affermazioni in quanto i dati forniti sono parziali e non si è mai potuto visionare il piano economico di gestione;
- che dalle stime effettuate attraverso l'esame degli impegni di spesa sinora effettuati, relativi a direzione artistica, spettacoli, marketing, biglietteria e ufficio teatro, si è calcolata ad oggi una spesa complessiva di Euro 214.500,00 ma da questo conteggio mancano ancora i costi fissi e i costi relativi alle spese dei tecnici e degli operatori;
- che nel bilancio preventivo sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale risulta una previsione di entrata di Euro 50.000,00 per quanto attiene ai proventi derivanti dalla gestione del Teatro Mandanici;
- che alla luce dei dati sopra esposti i costi di gestione si preannunciano importanti, di gran lunga superiori al passato e in prospettiva futura difficilmente sostenibili dall'Ente Comunale.

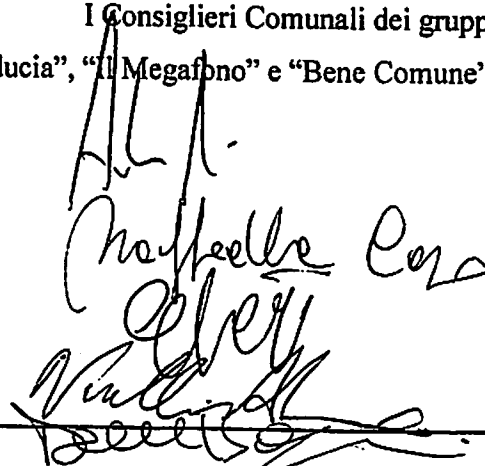
INTERROGANO LA S.S.

- al fine di conoscere i costi fissi di manutenzione e funzionamento del Teatro relativi agli anni 2015 e 2016. In particolare conoscere a quali costi fa riferimento quando parla di 180.000,00 euro spesi negli anni precedenti;
- al fine di conoscere il piano economico di gestione completo della stagione artistica 2016/17 con previsione dei costi, delle entrate e delle uscite.
- per sapere se, alla luce dei costi fin qui sostenuti e degli impegni spesa effettuati anche sui bilanci futuri, non ritiene opportuno intraprendere la strada della costituzione di una società mista o di una fondazione al fine di garantire una stabilità economica al Teatro, nonché una maggiore autonomia di gestione, riuscendo al contempo a non gravare eccessivamente sulle casse comunali.

Si richiede risposta scritta

Distinti saluti.

I Consiglieri Comunali dei gruppi
"Avanti con Fiducia", "Il Megafono" e "Bene Comune".



Com. 9140
30.06.2016

AL SIGNORE SINDACO
DEL COMUNE DI BARCELONA P.C.

Oggetto: STABILIZZAZIONE PRECARI

IL SOTTOSCRITTO GIÒ GIOVÈ CONSIGLIERE
COMUNALE DEL GRUPPO PLESCO, VIETÀ
LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL
FABBISOGNO DEL PERSONALE 2016-2018;
CONOSCIUTO CHE SI PREVEDONO ASSUNZIONI DI PERSONALE
NEL NUMERO DI 167 UNITÀ;
CONSIDERATO CHE NON VENGONO CONSIDERATE
LE CATEGORIE LSU-ASU "SENZA CONTRATTO",
VISTO ANCHE CHE NELLA PREDETTA DELIBERA
SI FA RIFERIMENTO A POSSIBILE CONTRATTUALIZZAZIONE
E STABILIZZAZIONE DI QUEST'ULTIMA CATEGORIA
DI LAVORATORI;
VISTO ANCHE CHE L'AMMINISTRAZIONE
ESPRIME LA VOLONTÀ DI ATTIVARE
PERCORSI DI CRESCITA PROFESSIONALE
PER IL PERSONALE DIPENDENTE AL
FINE DI VALORIZZARE LE PROFESSIONALITÀ
INTERNE ALL'ENTE

INTERROGA IL SIGNORE SINDACO
PER CONOSCERE COME INTENDE

REALMENTE REALIZZARE L'INTENTO
DI FORMARE E VALORIZZARE I LAVORATORI
PRECARI TUTTI: SU-ACU E CONTRATTISTI.

30-06-2016

Jacinto

Cous SAISA
30-06 2016

Al Lj. Luker

Al Lj. Luker
del a rgho

Reitero l'impiegno facendole di 3 mesi
che un ha avuto di sparte in tutto
ella Tuzze, anche che via 1 ora
di fine della 15/1000 a go via Pisto
Abbi, -

le fide e pericolosa fare un ci no
del: - e del: -

Impiegno il Luker

per sapere quale le fide e
nota e fide?

Borrellone 30/06/2016

24/10/11



COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

PROVINCIA DI MESSINA

Gruppi consiliari "Avanti con fiducia" – "Il Megafono" – "Bene Comune"

* * * * *

li, 30/06/2016

Al Sig. Sindaco

dott. Roberto Materia

SEDE

e per conoscenza

Dott. Gaetano Sirna

Azienda Sanitaria Provinciale Messina

Via La Farina 263/n

98123 Messina

Oggetto: Interrogazione – Interventi di pulizia delle saie cittadine

Noi sottoscritti Consiglieri Comunali,

PREMESSO

- che ci giungono segnalazioni in merito al cattivo stato in cui versano alcune saie insistenti sul territorio del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, con particolare riferimento alla situazione preoccupante della Saia Pantano (si vedano foto allegate);
- che lo stato di dette saie crea serie problematiche igieniche dovute all'aumentata presenza di topi ed insetti nelle aree interessate, nonché preoccupazione nei residenti visto che, in caso di acquazzoni violenti, è elevato il rischio di danni per i cittadini e le abitazioni così come è già purtroppo avvenuto in passato;
- che è quindi urgente un intervento di bonifica di dette saie, al fine di ripristinare normali condizioni igieniche ed evitare il prodursi di eventi dannosi a carico della cittadinanza

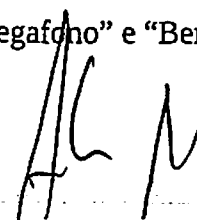
INTERROGANO

la S.S. al fine di

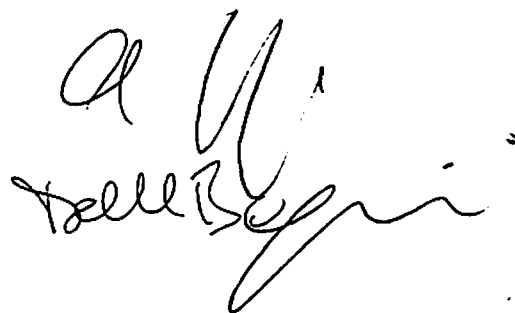
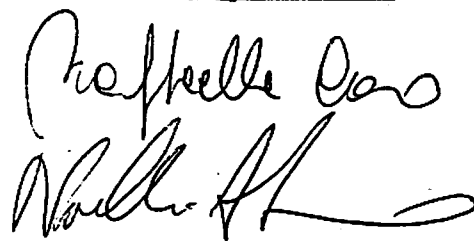
- se è intenzione di codesta amministrazione procedere ad un intervento urgente di bonifica delle saie che versano in peggiori condizioni igieniche e, in generale, conoscere le tempistiche della bonifica generale di dette saie in previsione delle piogge estive.

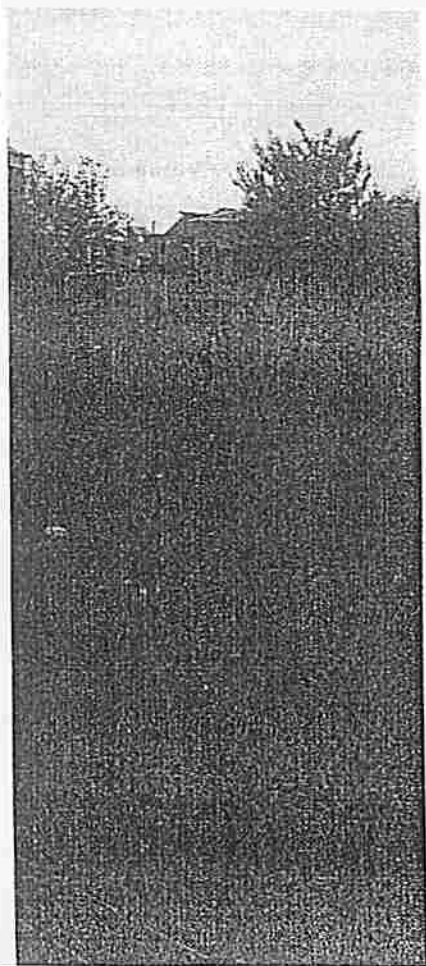
Distinti saluti.

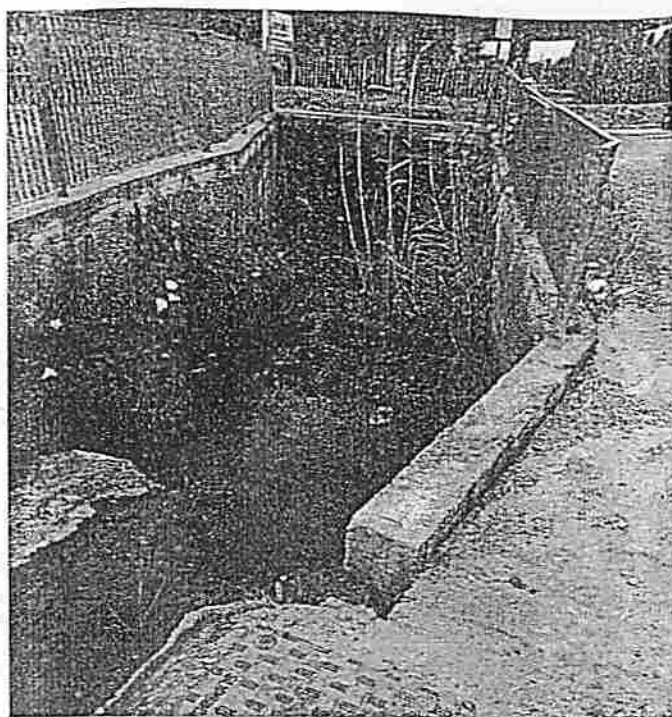
I Consiglieri Comunali dei gruppi
"Avanti con Fiducia", "Il Megafono" e "Bene Comune".



Si richiede risposta scritta







EMENDAMENTO N°1

Approvato

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Consiglio Comunale

OGGETTO: EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI

I sottoscritti Consiglieri

VISTA

- la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale inerente "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani"

PROPONGONO

Al Consiglio Comunale il seguente emendamento:

- sostituire il testo dell'art. 5 con il seguente *"1. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzabili, e in genera la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano"*

TESTO PREVIGENTE

1. Gli interventi dei cittadini attivi saranno finalizzati alla cura o alla gestione condivisa di aree ed immobili pubblici periodicamente individuati dall'amministrazione o proposti dai cittadini attivi. L'intervento è finalizzato a:

- integrare o migliorare gli standard manutentivi garantiti dal Comune o migliorare la vivibilità e la qualità degli spazi;
- assicurare la fruibilità collettiva di spazi pubblici o edifici non inseriti nei programmi comunali di manutenzione.

2. Possono altresì realizzare interventi, tecnici o finanziari, di recupero di spazi pubblici e di edifici in disuso e/o degradati.

3. A titolo esemplificativo e non esaustivo gli interventi possono riguardare:

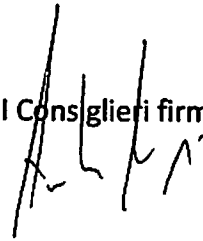
- Manutenzione, sfalcio e pulizia delle aree verdi, parchi pubblici e aiuole;
- Sfalco e pulizia dei cigli delle strade comunali, comprese mulattiere e sentieri;
- Pulizia delle strade, piazze, marciapiedi e altre pertinenze stradali di proprietà o di competenza comunale;
- Pulizia dei locali di proprietà comunale;
- Lavori di piccola manutenzione degli edifici comunali con particolare riferimento ad edifici scolastici, centri civici, ecc.;
- Manutenzione delle aree giochi bambini, arredo urbano, ecc..

TESTO RISULTANTE

1. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzabili, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano.

Barcellona P.G., lì 14/06/2016

I Consiglieri firmatari



forare di rifolore
securi e esigibile:
favorevoli
26/06/2016
Barcellona

EMENDAMENTO N° 2

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Consiglio Comunale

OGGETTO: EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI

I sottoscritti Consiglieri

VISTA

- la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale inerente "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani"

PROPONGONO

Al Consiglio Comunale il seguente emendamento:

- inserire, quale quinto comma dell'art. 8, il seguente testo *"5. La prestazione di servizi in favore del Comune in esecuzione del presente regolamento non determina in alcun modo la costituzione di un rapporto d'impiego, né costituisce titolo giuridico per rivendicarlo"*

TESTO PREVIGENTE

Nessuno

TESTO RISULTANTE

5. La prestazione di servizi in favore del Comune in esecuzione del presente regolamento non determina in alcun modo la costituzione di un rapporto d'impiego, né costituisce titolo giuridico per rivendicarlo

Barcellona P.G., lì 14/06/2016

I Consiglieri firmatari

*forare di regolamento
siccome è consigliabile:
favorevole
14/06/2016
Barcellona*

EMENDAMENTO N° 3

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Consiglio Comunale

OGGETTO: EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI

I sottoscritti Consiglieri

VISTA

- la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale inerente "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani"

PROPONGONO

Al Consiglio Comunale il seguente emendamento:

- all'art. 7, comma 15, sostituire il testo "*b) indicatore ISEE del richiedente più basso. Nel caso di proposte presentate da soggetti collettivi, varrà la media ponderata degli indicatori relativi ai soci o associati in possesso di tutti i requisiti di cui all'art. 4, comma 1. In tal caso, al fine di snellire l'iter burocratico i cittadini proponenti dovranno presentare una autocertificazione ad oggetto la quantificazione dell'indicatore ISEE. Gli uffici comunali competenti procederanno in seguito a richiedere la certificazione anche attraverso controlli a campione;*" con il seguente "*b) maggior punteggio determinato secondo la seguente tabella:*

Valore ISEE/Condizione	Punteggio
ISEE sino a € 2.500,00	8
ISEE sino a € 4.500,00	6
ISEE sino a € 8.500,00	4
Stato di disoccupazione (punteggio per ciascun membro maggiorenne della famiglia anagrafica)	3
Stato di cassa integrazione (punteggio per ciascun membro maggiorenne della famiglia anagrafica)	1
Persone che vivono sole e sono prive di una rete familiare di supporto	2
Nuclei monogenitoriali con minori a carico	3
Nuclei familiari con 4 o più figli minori a carico	4
Uno o più componenti della famiglia anagrafica in possesso di certificazione handicap di cui alla Legge n. 104/92 art. 3 comma 3, e/o in possesso di invalidità civile per grave stato di salute (punteggio per ciascun membro familiare)	2
Stato di morosità non colpevole	3

Nel caso di proposte presentate da soggetti collettivi, varrà la media ponderata dei

Barcellona P.G., li 14/06/2016

I Consiglieri firmatari

forare di rifolore
securce e contabile:
Lanuvole
14/06/2016
Barcellona

EMENDAMENTO NF 4

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Consiglio Comunale

OGGETTO: EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI

I sottoscritti Consiglieri

VISTA

- la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale inerente "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani"

PROPONGONO

Al Consiglio Comunale il seguente emendamento:

- all'art. 12, comma 1, dopo le parole "i cittadini" aggiungere la parola "singoli"
- all'art. 12, comma 2, dopo la parola "cura" aggiungere il testo "e spese"

TESTO PREVIGENTE

1. I cittadini che svolgono il servizio di cittadinanza attiva saranno assicurati a cura e spese dell'Amministrazione comunale per la responsabilità civile verso terzi connessa allo svolgimento dell'attività, nonché per gli infortuni che gli stessi dovessero subire durante lo svolgimento delle attività di cui al presente regolamento, in conformità alle previsioni di legge.
2. Per quanto attiene alle associazioni o alle formazioni sociali di cui all'art. 3 comma 2, le stesse dovranno provvedere a propria cura agli adempimenti assicurativi necessari.
3. Il cittadino attivo/associazione risponderà personalmente di eventuali danni a persone o cose non coperti dalle polizze assicurative.

TESTO RISULTANTE

1. I cittadini singoli che svolgono il servizio di cittadinanza attiva saranno assicurati a cura e spese dell'Amministrazione comunale per la responsabilità civile verso terzi connessa allo svolgimento dell'attività, nonché per gli infortuni che gli stessi dovessero subire durante lo svolgimento delle attività di cui al presente regolamento, in conformità alle previsioni di legge.
2. Per quanto attiene alle associazioni o alle formazioni sociali di cui all'art. 3 comma 2, le stesse dovranno provvedere a propria cura e spese agli adempimenti assicurativi necessari.
3. Il cittadino attivo/associazione risponderà personalmente di eventuali danni a persone o cose non coperti dalle polizze assicurative.

Barcellona P.G., li 14/06/2016

*per essere di regolamento
discusso e deliberato:
14/06/2016
Barcellona*

I Consiglieri firmatari

EMENDAMENTO N° 5

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Consiglio Comunale

OGGETTO: EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI

I sottoscritti Consiglieri

VISTA

- la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale inerente "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani"

PROPONGONO

Al Consiglio Comunale il seguente emendamento:

- all'art. 9, comma 3, dopo le parole "L'Amministrazione" aggiungere il seguente testo "*compatibilmente con la propria organizzazione e dotazione di risorse, anche finanziarie e di personale,*"

TESTO PREVIGENTE

3. L'Amministrazione mette a disposizione dei cittadini attivi le competenze dei propri dipendenti e fornitori, e favorisce l'incontro con le competenze presenti all'interno della comunità e liberamente offerte, per trasferire conoscenze e metodologie utili ad operare correttamente nella cura condivisa dei beni comuni.

TESTO RISULTANTE

3. L'Amministrazione, **compatibilmente con la propria organizzazione e dotazione di risorse, anche finanziarie e di personale,** mette a disposizione dei cittadini attivi le competenze dei propri dipendenti e fornitori, e favorisce l'incontro con le competenze presenti all'interno della comunità e liberamente offerte, per trasferire conoscenze e metodologie utili ad operare correttamente nella cura condivisa dei beni comuni.

Barcellona P.G., lì 14/06/2016

I Consiglieri firmatari

*forare di regolamento
perché è possibile:
la nuova
14/06/2016
Barcellona*

EMENDAMENTO N° 6

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Consiglio Comunale

OGGETTO: EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI

I sottoscritti Consiglieri

VISTA

- la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale inerente "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani"

PROPONGONO

Al Consiglio Comunale il seguente emendamento:

- aggiungere, dopo l'art. 18, i seguenti articoli:
"Art. 19 – Trattamento dei dati personali
1. I dati personali acquisiti dal Comune di Barcellona Pozzo di Gotto in ragione dell'applicazione del presente regolamento sono trattati in modo riservato ai soli fini dello svolgimento delle funzioni ivi previste e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge che tutelano la privacy.

Art. 20 – Pubblicità
1. Del presente regolamento verrà data pubblicizzazione nei modi e nelle forme previste dalla Legge e dai Regolamenti comunali"
- modificare la numerazione del previgente art. 19 in art. 21.

TESTO PREVIGENTE

Art. 18 - Clausole interpretative

1. Allo scopo di agevolare la collaborazione tra amministrazione e cittadini, le disposizioni del presente regolamento devono essere interpretate ed applicate nel senso più favorevole alla possibilità per i cittadini di concorrere alle attività di servizio civico.
2. L'applicazione delle presenti disposizioni in modo funzionale alla effettiva collaborazione con i cittadini attivi è espressione di spirito di servizio verso la comunità da parte dei Responsabili chiamate ad applicarle e tale propensione deve essere positivamente considerata in sede di valutazione.
3. La Giunta comunale, con proprio provvedimento, potrà fornire interpretazioni autentiche alle norme del presente regolamento.

Art. 19 – Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore ad intervenuta esecutività della deliberazione consiliare di approvazione.
2. Le previsioni del presente regolamento sono sottoposte ad un periodo di sperimentazione della durata di un anno.

3. Durante il periodo di sperimentazione il Comune verifica, con il coinvolgimento dei cittadini attivi, l'attuazione del presente regolamento al fine di valutare la necessità di adottare interventi correttivi.

TESTO RISULTANTE

Art. 18 - Clausole interpretative

1. Allo scopo di agevolare la collaborazione tra amministrazione e cittadini, le disposizioni del presente regolamento devono essere interpretate ed applicate nel senso più favorevole alla possibilità per i cittadini di concorrere alle attività di servizio civico.
2. L'applicazione delle presenti disposizioni in modo funzionale alla effettiva collaborazione con i cittadini attivi è espressione di spirito di servizio verso la comunità da parte dei Responsabili chiamate ad applicarle e tale propensione deve essere positivamente considerata in sede di valutazione.
3. La Giunta comunale, con proprio provvedimento, potrà fornire interpretazioni autentiche alle norme del presente regolamento.

Art. 19 – Trattamento dei dati personali

1. I dati personali acquisiti dal Comune di Barcellona Pozzo di Gotto in ragione dell'applicazione del presente regolamento sono trattati in modo riservato ai soli fini dello svolgimento delle funzioni ivi previste e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge che tutelano la privacy.

Art. 20 – Pubblicità

1. Del presente regolamento verrà data pubblicizzazione nei modi e nelle forme previste dalla Legge e dai Regolamenti comunali

Art. 21 – Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore ad intervenuta esecutività della deliberazione consiliare di approvazione.
2. Le previsioni del presente regolamento sono sottoposte ad un periodo di sperimentazione della durata di un anno.
3. Durante il periodo di sperimentazione il Comune verifica, con il coinvolgimento dei cittadini attivi, l'attuazione del presente regolamento al fine di valutare la necessità di adottare interventi correttivi.

Barcellona P.G., li 14/06/2016

I Consiglieri firmatari

*parere di regolamento
benigno e costruttivo:
favorevole
15/06/2016
Montebianco*

EMENDAMENTO N° 7

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Consiglio Comunale

OGGETTO: EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI

I sottoscritti Consiglieri

VISTA

- la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale inerente "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani"

PROPONGONO

Al Consiglio Comunale il seguente emendamento:

- all'art. 7, comma 1, eliminare il testo "*nel rispetto*"
- eliminare il comma 3 dell'art. 13

TESTO PREVIGENTE

Art. 7 - Proposte di collaborazione

1. Al fine di semplificare la relazione con i cittadini attivi, il Comune individua, nel rispetto la struttura deputata alla gestione delle proposte di collaborazione. Tale struttura provvede direttamente all'attivazione degli uffici interessati, costituendo per il proponente l'unico interlocutore nel rapporto con l'amministrazione.

Art. 13 - Materiali di consumo e dispositivi di protezione individuale

1. Il Comune fornisce i dispositivi di protezione individuale necessari per lo svolgimento delle attività e, nei limiti delle risorse disponibili, i beni strumentali ed i materiali di consumo salvo quanto diversamente stabilito nel patto di collaborazione per prestazioni che necessitano di apposite attrezzature non possedute dal comune.

2. Gli strumenti, le attrezzature ed i dispositivi vengono forniti in comodato d'uso e, salvo il normale deterioramento dovuto all'uso, devono essere restituiti in buone condizioni al termine delle attività.

3. Il patto di collaborazione può prevedere la possibilità per il comodatario di cui al comma precedente di mettere temporaneamente i beni a disposizione di altri cittadini ed associazione al fine di svolgere attività analoghe.

TESTO RISULTANTE

Art. 7 - Proposte di collaborazione

1. Al fine di semplificare la relazione con i cittadini attivi, il Comune individua la struttura deputata alla gestione delle proposte di collaborazione. Tale struttura provvede direttamente all'attivazione degli uffici interessati, costituendo per il proponente l'unico interlocutore nel rapporto con

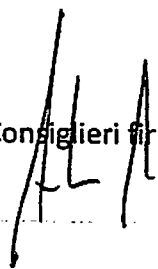
l'amministrazione.

Art. 13 - Materiali di consumo e dispositivi di protezione individuale

1. Il Comune fornisce i dispositivi di protezione individuale necessari per lo svolgimento delle attività e, nei limiti delle risorse disponibili, i beni strumentali ed i materiali di consumo salvo quanto diversamente stabilito nel patto di collaborazione per prestazioni che necessitano di apposite attrezzature non possedute dal comune.
2. Gli strumenti, le attrezzature ed i dispositivi vengono forniti in comodato d'uso e, salvo il normale deterioramento dovuto all'uso, devono essere restituiti in buone condizioni al termine delle attività.

Barcellona P.G., li 14/06/2016

I Consiglieri firmatari



*Parere di regolarità
deciso e condivisibile:
favorevole
15/06/2016
Barcellona*

OGGETTO: EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI

I sottoscritti Consiglieri

VISTA

- la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale inerente "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani"

PROPONGONO

Al Consiglio Comunale il seguente emendamento:

- all'art. 7, comma 16, eliminare il testo *"applicando il presente anche per la compensazione di eventuali altri debiti dovuti da residenti o associazioni al comune a prescindere dal titolo che ha generato tali pendenze"*

TESTO PREVIGENTE

16. In osservanza dei principi ispiratori del presente Regolamento:

- con particolare riguardo ai principi di amministrazione condivisa e cittadinanza attiva;
- nell'ottica di favor normativo verso l'impegno civico da parte dei cittadini e di aiuto concreto da parte dell'Amministrazione a favore delle persone e delle famiglie bisognose;
- per agevolare la programmazione economica dell'ente, dato che l'ammontare totale di agevolazioni tributarie o economiche sarà quantificato unitariamente;

L'Amministrazione può riservarsi la facoltà di prevedere altre forme di sostegno da parte del Comune a favore dei cittadini attivi applicando il presente anche per la compensazione di eventuali altri debiti dovuti da residenti o associazioni al comune a prescindere dal titolo che ha generato tali pendenze. Tali agevolazioni saranno determinate, secondo le modalità indicate nel presente regolamento, dalla Giunta e i cittadini potranno beneficiarne purché in regola con il possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 4 del presente Regolamento.

Al fine di evitare la produzione di danni patrimoniali o di altro genere di responsabilità amministrativa e contabile, la concessione di tali benefici potrà avere luogo soltanto se il progetto di collaborazione, approvato contestualmente dal Comune e dal cittadino attivo, presenterà nel complesso caratteri di economicità in capo all'Amministrazione.

TESTO RISULTANTE

16. In osservanza dei principi ispiratori del presente Regolamento:

- con particolare riguardo ai principi di amministrazione condivisa e cittadinanza attiva;
- nell'ottica di favor normativo verso l'impegno civico da parte dei cittadini e di aiuto concreto da parte dell'Amministrazione a favore delle persone e delle famiglie bisognose;

- per agevolare la programmazione economica dell'ente, dato che l'ammontare totale di agevolazioni tributarie o economiche sarà quantificato unitariamente;

l'Amministrazione può riservarsi la facoltà di prevedere altre forme di sostegno da parte del Comune a favore dei cittadini attivi. Tali agevolazioni saranno determinate, secondo le modalità indicate nel presente regolamento, dalla Giunta e i cittadini potranno beneficiarne purché in regola con il possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 4 del presente Regolamento.

Al fine di evitare la produzione di danni patrimoniali o di altro genere di responsabilità amministrativa e contabile, la concessione di tali benefici potrà avere luogo soltanto se il progetto di collaborazione, approvato contestualmente dal Comune e dal cittadino attivo, presenterà nel complesso caratteri di economicità in capo all'Amministrazione.

Barcellona P.G., lì 14/06/2016

I Consiglieri firmatari

*parere di regolamento
e contabile:
avverso
16/06/2016
Montolone*

EMENDAMENTO N°9

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Consiglio Comunale

OGGETTO: EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI

I sottoscritti Consiglieri

VISTA

- la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale inerente "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani"

PROPONGONO

Al Consiglio Comunale il seguente emendamento:

- cambiare la rubrica dell'art. 11 in *"Esenzioni ed agevolazioni in materia di tributi locali"*
- sostituire il testo dell'art. 11, comma 1, con il seguente *"1. Entro il termine per l'approvazione del bilancio la Giunta stabilisce, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, il montante massimo delle riduzioni/esenzioni concedibili ai sensi dell'art. 24 del D.L. 133/2014 e dell'art. 190 del D.Lgs. 50/2016 a seguito dell'attivazione del patto di collaborazione nonché i relativi criteri di assegnazione."*
- all'art. 11, comma 3, dopo le parole *"riduzione/esenzione tributaria"* inserire il seguente testo *"ai sensi dell'art. 24 del D.L. 133/2014 e dell'art. 190 del D.Lgs. 50/2016"*

TESTO PREVIGENTE

Art. 11 - Esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali

1. Entro il termine per l'approvazione del bilancio e la definizione delle tariffe la Giunta propone al consiglio comunale il montante massimo di quanto compensabile mediante l'attivazione del patto di collaborazione nonché i relativi criteri di assegnazione.
2. Le attività svolte nell'ambito del presente regolamento sono considerate di particolare interesse pubblico agli effetti delle agevolazioni previste dai regolamenti tributari vigenti.
3. Qualora il servizio civico sia svolto da una associazione o formazione sociale, la riduzione/esenzione tributaria potrà essere concessa solo ai soci o associati che rispettino tutti i requisiti di cui all'art. 4, comma 1.

TESTO RISULTANTE

Art. 11 - Esenzioni ed agevolazioni in materia di tributi locali

1. Entro il termine per l'approvazione del bilancio la Giunta stabilisce, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, il montante massimo delle riduzioni/esenzioni concedibili ai sensi dell'art. 24 del D.L. 133/2014 e dell'art. 190 del D.Lgs. 50/2016 a seguito dell'attivazione del patto di collaborazione nonché i relativi criteri di assegnazione.
2. Le attività svolte nell'ambito del presente regolamento sono considerate di particolare interesse pubblico agli effetti delle agevolazioni previste dai regolamenti tributari vigenti.

3. Qualora il servizio civico sia svolto da una associazione o formazione sociale, la riduzione/esenzione tributaria ai sensi dell'art. 24 del D.L. 133/2014 e dell'art. 190 del D.Lgs. 50/2016 potrà essere concessa solo ai soci o associati che rispettino tutti i requisiti di cui all'art. 4, comma 1.

Barcellona P.G., li 14/06/2016

I Consiglieri firmatari

*parere di regolamento
e contabile:
favorevole
16/06/2016
Barcellona*

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Consiglio Comunale

OGGETTO: EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI

I sottoscritti Consiglieri

VISTA

- la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale inerente "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani"

PROPONGONO

Al Consiglio Comunale il seguente emendamento:

- all'art. 16, comma 3, sostituire la parola "*supervisore*" con il seguente testo "*dipendente comunale che abbia il ruolo di supervisore e*"
- eliminare il comma 4 dell'art. 16

TESTO PREVIGENTE

Art. 16 - Prevenzione dei rischi

1. Ai cittadini attivi devono essere fornite, sulla base delle valutazioni effettuate, informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui operano per il servizio civico e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare.
2. I cittadini attivi sono tenuti ad utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale che, sulla base della valutazione dei rischi, il Comune ritiene adeguati ed a rispettare le prescrizioni impartite.
3. Con riferimento agli interventi a cui partecipano operativamente più cittadini attivi, va individuato un supervisore cui spetta la responsabilità di verificare il rispetto della previsione di cui al precedente comma 2 nonché delle modalità di intervento indicate nel patto di collaborazione.
4. Il patto di collaborazione disciplina le eventuali coperture assicurative dei privati contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi connessi allo svolgimento dell'attività di cura dei beni comuni, in conformità alle previsioni di legge e, in ogni caso, secondo criteri di adeguatezza alle specifiche caratteristiche dell'attività svolta.

TESTO RISULTANTE

Art. 16 - Prevenzione dei rischi

1. Ai cittadini attivi devono essere fornite, sulla base delle valutazioni effettuate, informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui operano per il servizio civico e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare.
2. I cittadini attivi sono tenuti ad utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale che, sulla base della valutazione dei rischi, il Comune ritiene adeguati ed a rispettare le prescrizioni impartite.

3. Con riferimento agli interventi a cui partecipano operativamente più cittadini attivi, va individuato un dipendente comunale che abbia il ruolo di supervisore e cui spetta la responsabilità di verificare il rispetto della previsione di cui al precedente comma 2 nonché delle modalità di intervento indicate nel patto di collaborazione.

Barcellona P.G., lì 14/06/2016

I Consiglieri firmatari

per un di regolare
sicurezza e contabile:
sotto la
16/06/2016

Offertamente alla categoria
professionale adeguata

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Consiglio Comunale

OGGETTO: EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI

I sottoscritti Consiglieri

VISTA

- la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale inerente "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani"

PROPONGONO

Al Consiglio Comunale il seguente emendamento:

- sostituire il testo dell'art. 1, comma 1, con il seguente *"1. Il presente regolamento, in armonia con le previsioni della Costituzione e dello Statuto comunale, disciplina le forme di collaborazione dei cittadini con l'amministrazione per la cura, il recupero e lo sviluppo dei beni comuni urbani, in attuazione dell'art.118, ultimo comma, della Costituzione, dell'art.24 del D.L. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164 e dell'art. 190 del D.Lgs. 50/2016."*
- sostituire il testo dell'art. 2, comma 1, lettere e) ed f) con il seguente *"e) "Baratto amministrativo": complesso delle forme di collaborazione dei cittadini con l'amministrazione per la cura, il recupero e lo sviluppo dei beni comuni urbani, in attuazione dell'art. 118 ultimo comma della Costituzione, dell'art. 24 del D.L. n. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 Novembre 2014, n. 164 e dell'art. 190 del D.Lgs. 50/2016 e in riferimento alle quali sono previsti benefici, agevolazioni ed esenzioni tributarie. f) "Interventi di cura e recupero su aree ed immobili pubblici": interventi volti alla protezione, conservazione, alla manutenzione e/o recupero dei beni comuni urbani, aree in disuso e degradate o comunque da recuperare e mantenere ed immobili, per garantire e migliorare la loro fruibilità collettiva e qualità che rientrano nelle tipologie di cui all'art.24 del D.L. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, e dell'art. 190 del D.Lgs. 50/2016."*
- all'art. 3, comma 1, dopo il testo "133/2014" inserire il testo *" e dall'art. 190 del D.Lgs. 50/2016"*
- all'art. 7. comma 12, dopo il testo "133/2014" inserire il testo *" e all'art. 190 del D.Lgs. 50/2016 "*
- all'art. 7, comma 17, dopo il testo "133/2014" inserire il testo *" e all'art. 190 del D.Lgs. 50/2016"*

TESTO PREVIGENTE

Art. 1 - Finalità, oggetto ed ambito di applicazione

1. Il presente regolamento, in armonia con le previsioni della Costituzione e dello Statuto comunale, disciplina le forme di collaborazione dei cittadini con l'amministrazione per la cura, il recupero e lo sviluppo dei beni comuni urbani, in attuazione dell'art.118, ultimo comma, della

Costituzione e dell'art.24 del D.L. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164.

Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini delle presenti disposizioni si intendono per:

e) *"Baratto amministrativo"*: complesso delle forme di collaborazione dei cittadini con l'amministrazione per la cura, il recupero e lo sviluppo dei beni comuni urbani, in attuazione dell'art. 118 ultimo comma della Costituzione e dell'art. 24 del D.L. n. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 Novembre 2014, n. 164, e in riferimento alle quali sono previsti benefici, agevolazioni ed esenzioni tributarie.

f) *"Interventi di cura e recupero su aree ed immobili pubblici"*: interventi volti alla protezione, conservazione, alla manutenzione e/o recupero dei beni comuni urbani, aree indisuse e degradate o comunque da recuperare e mantenere ed immobili, per garantire e migliorare la loro fruibilità collettiva e qualità che rientrano nelle tipologie di cui all'art.24 del D.L. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164.

Art. 3 - I cittadini attivi

1. L'intervento di cura e di recupero dei beni comuni urbani secondo quanto previsto dall'art. 24 D.L. n. 133/2014, inteso quale concreta manifestazione della partecipazione alla vita della comunità e strumento per il pieno sviluppo della persona umana, è aperto a tutti coloro che siano in possesso dei requisiti di cui al successivo articolo 4 del presente regolamento.

Art. 7 - Proposte di collaborazione

12. La proposta di collaborazione è sottoposta al vaglio della Giunta, che definisce anche la tipologia, l'entità e le condizioni per l'applicazione a ciascun servizio della riduzione/esenzione tributaria nei casi rientranti nelle previsioni di cui all'art. 24 del D.L.133/2014 e/o le eventuali forme di sostegno del Comune nei casi previsti dall'art. 6 del presente regolamento, comunque nei limiti e secondo i criteri definiti annualmente con delibera di Giunta comunale ai sensi del comma 17.

17. La Giunta comunale, entro il termine per l'approvazione del bilancio e la definizione delle tariffe, stabilisce l'importo massimo erogabile sia direttamente a titolo di sostegno a favore dei soggetti coinvolti nelle attività di cui al presente regolamento, sia indirettamente a titolo di esenzione tributaria nei casi rientranti nelle previsioni di cui all'art. 24 del D.L.133/2014, nonché i relativi criteri di assegnazione.

TESTO RISULTANTE

Art. 1 - Finalità, oggetto ed ambito di applicazione

1. Il presente regolamento, in armonia con le previsioni della Costituzione e dello Statuto comunale, disciplina le forme di collaborazione dei cittadini con l'amministrazione per la cura, il recupero e lo sviluppo dei beni comuni urbani, in attuazione dell'art.118, ultimo comma, della Costituzione, dell'art.24 del D.L. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164 e dell'art. 190 del D.Lgs. 50/2016.

Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini delle presenti disposizioni si intendono per:

e) "Baratto amministrativo": complesso delle forme di collaborazione dei cittadini con l'amministrazione per la cura, il recupero e lo sviluppo dei beni comuni urbani, in attuazione dell'art. 118 ultimo comma della Costituzione, dell'art. 24 del D.L. n. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 Novembre 2014, n. 164 e dell'art. 190 del D.Lgs. 50/2016 e in riferimento alle quali sono previsti benefici, agevolazioni ed esenzioni tributarie.

f) "Interventi di cura e recupero su aree ed immobili pubblici": interventi volti alla protezione, conservazione, alla manutenzione e/o recupero dei beni comuni urbani, aree in disuso e degradate o comunque da recuperare e mantenere ed immobili, per garantire e migliorare la loro fruibilità collettiva e qualità che rientrano nelle tipologie di cui all'art. 24 del D.L. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, e dell'art. 190 del D.Lgs. 50/2016.

Art. 3 - I cittadini attivi

1. L'intervento di cura e di recupero dei beni comuni urbani secondo quanto previsto dall'art. 24 D.L. n. 133/2014 e dall'art. 190 del D.Lgs. 50/2016, inteso quale concreta manifestazione della partecipazione alla vita della comunità e strumento per il pieno sviluppo della persona umana, è aperto a tutti coloro che siano in possesso dei requisiti di cui al successivo articolo 4 del presente regolamento.

Art. 7 - Proposte di collaborazione

12. La proposta di collaborazione è sottoposta al vaglio della Giunta, che definisce anche la tipologia, l'entità e le condizioni per l'applicazione a ciascun servizio della riduzione/esenzione tributaria nei casi rientranti nelle previsioni di cui all'art. 24 del D.L. 133/2014 e all'art. 190 del D.Lgs. 50/2016 e/o le eventuali forme di sostegno del Comune nei casi previsti dall'art. 6 del presente regolamento, comunque nei limiti e secondo i criteri definiti annualmente con delibera di Giunta comunale ai sensi del comma 17.

17. La Giunta comunale, entro il termine per l'approvazione del bilancio e la definizione delle tariffe, stabilisce l'importo massimo erogabile sia direttamente a titolo di sostegno a favore dei soggetti coinvolti nelle attività di cui al presente regolamento, sia indirettamente a titolo di esenzione tributaria nei casi rientranti nelle previsioni di cui all'art. 24 del D.L. 133/2014 e all'art. 190 del D.Lgs. 50/2016, nonché i relativi criteri di assegnazione.

Barcellona P.G., lì 14/06/2016

*Parere di - regolamento
Accuse e contenzioso:
14/06/2016 Barcellona*

I Consiglieri firmatari



Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Consiglio Comunale

OGGETTO: EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI

I sottoscritti Consiglieri

VISTA

- la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale inerente "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani"

PROPONGONO

Al Consiglio Comunale il seguente emendamento:

- cambiare la rubrica dell'art. 8 in "*Contratto di partenariato sociale*"
- all'art. 8 sostituire la parola "*patto*" con la parola "*contratto*"
- sostituire nel regolamento i riferimenti al "*patto di collaborazione*" con riferimenti al "*contratto di partenariato sociale*"

TESTO PREVIGENTE

Art. 8 – Patto di collaborazione

1. Il patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cui al presente regolamento.

2. Il contenuto del patto varia in relazione al grado di complessità degli interventi concordati e della durata della collaborazione. Il patto, avuto riguardo alle specifiche necessità di regolazione che la collaborazione presenta, definisce in particolare:

- a) gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni di cura condivisa;
 - b) la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
 - c) le modalità di azione, il ruolo ed i reciproci impegni dei soggetti coinvolti, i requisiti ed i limiti di intervento;
- a) le modalità di fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del patto;
 - b) le conseguenze di eventuali danni occorsi a persone o cose in occasione o a causa degli interventi di cura e recupero dei beni urbani, la necessità e le caratteristiche delle coperture assicurative e l'assunzione di responsabilità secondo quanto previsto dagli artt. 12, 16 e 17 del presente regolamento nonché le misure utili ad eliminare o ridurre le interferenze con altre attività;
 - c) le garanzie a copertura di eventuali danni arrecati al Comune in conseguenza della mancata, parziale o difforme realizzazione degli interventi concordati;
 - d) Il valore della prestazione, a seguito di valutazione degli uffici comunali, sulla base della valutazione del servizio prestato;

- e) le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune, modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione è potenzialmente in grado di generare e che, per le attività di cui all'art. 5, si sostanzieranno nelle agevolazioni di cui al successivo art. 11 ;
- f) le modalità di documentazione delle azioni realizzate, di monitoraggio periodico dell'andamento, di rendicontazione delle risorse utilizzate e di misurazione dei risultati prodotti dalla collaborazione fra cittadini e amministrazione;
- g) l'eventuale affiancamento del personale comunale nei confronti dei cittadini, la vigilanza sull'andamento della collaborazione, la gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione stessa e l'irrogazione delle sanzioni per inosservanza del presente regolamento o delle clausole del patto;
- h) le cause di esclusione di singoli cittadini per inosservanza del presente regolamento o delle clausole del patto, gli assetti conseguenti alla conclusione della collaborazione, quali la titolarità delle opere realizzate, i diritti riservati agli autori delle opere dell'ingegno, la riconsegna dei beni e ogni altro effetto rilevante;
- i) le modalità per l'adeguamento e le modifiche degli interventi concordati;
- j) le eventuali facilitazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti che i cittadini attivi devono sostenere per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati, strumentali alle azioni che intendono intraprendere o alle iniziative di promozione e di autofinanziamento. Le facilitazioni possono consistere, in particolare, nella riduzione dei tempi dell'istruttoria, nella semplificazione della documentazione necessaria o nella individuazione di modalità innovative per lo scambio di informazioni o documentazione tra i cittadini attivi e gli uffici comunali.

3. La realizzazione degli interventi di cura occasionale non richiede, di norma, la sottoscrizione del patto di collaborazione, ma unicamente di un disciplinare con cui il cittadino attivo si obbliga al rispetto delle condizioni di cui al presente regolamento.

4. Al termine dello svolgimento dell'attività di cui al patto di collaborazione, la struttura deputata alla gestione della proposta di collaborazione prepara una relazione che evidenzia le azioni e i servizi resi, i risultati raggiunti e le risorse disponibili e utilizzate. Tale relazione dovrà essere sottoposta alla Giunta e pubblicata sul sito internet del Comune, in modo di consentire alla cittadinanza di apprezzare i risultati dell'attività svolta a fronte della quale i soggetti proponenti hanno ottenuto un'agevolazione tributaria o altra forma di sostegno da parte del Comune.

5. La prestazione di servizi in favore del Comune in esecuzione del presente regolamento non determina in alcun modo la costituzione di un rapporto d'impiego, né costituisce titolo giuridico per rivendicarlo.

TESTO RISULTANTE

Art. 8 – Contratto di partenariato sociale

1. Il contratto di partenariato sociale è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cui al presente regolamento.

2. Il contenuto del contratto varia in relazione al grado di complessità degli interventi concordati e della durata della collaborazione. Il contratto, avuto riguardo alle specifiche necessità di regolazione che la collaborazione presenta, definisce in particolare:

- k) gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni di cura condivisa;

- l) la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
- m) le modalità di azione, il ruolo ed i reciproci impegni dei soggetti coinvolti, i requisiti ed i limiti di intervento;
- a) le modalità di fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del contratto;
- b) le conseguenze di eventuali danni occorsi a persone o cose in occasione o a causa degli interventi di cura e recupero dei beni urbani, la necessità e le caratteristiche delle coperture assicurative e l'assunzione di responsabilità secondo quanto previsto dagli artt. 12, 16 e 17 del presente regolamento nonché le misure utili ad eliminare o ridurre le interferenze con altre attività;
- c) le garanzie a copertura di eventuali danni arrecati al Comune in conseguenza della mancata, parziale o difforme realizzazione degli interventi concordati;
- d) Il valore della prestazione, a seguito di valutazione degli uffici comunali, sulla base della valutazione del servizio prestato;
- e) le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune, modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione è potenzialmente in grado di generare e che, per le attività di cui all'art. 5, si sostanzieranno nelle agevolazioni di cui al successivo art. 11 ;
- f) le modalità di documentazione delle azioni realizzate, di monitoraggio periodico dell'andamento, di rendicontazione delle risorse utilizzate e di misurazione dei risultati prodotti dalla collaborazione fra cittadini e amministrazione;
- g) l'eventuale affiancamento del personale comunale nei confronti dei cittadini, la vigilanza sull'andamento della collaborazione, la gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione stessa e l'irrogazione delle sanzioni per inosservanza del presente regolamento o delle clausole del contratto;
- h) le cause di esclusione di singoli cittadini per inosservanza del presente regolamento o delle clausole del contratto, gli assetti conseguenti alla conclusione della collaborazione, quali la titolarità delle opere realizzate, i diritti riservati agli autori delle opere dell'ingegno, la riconsegna dei beni e ogni altro effetto rilevante;
- i) le modalità per l'adeguamento e le modifiche degli interventi concordati;
- j) le eventuali facilitazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti che i cittadini attivi devono sostenere per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati, strumentali alle azioni che intendono intraprendere o alle iniziative di promozione e di autofinanziamento. Le facilitazioni possono consistere, in particolare, nella riduzione dei tempi dell'istruttoria, nella semplificazione della documentazione necessaria o nella individuazione di modalità innovative per lo scambio di informazioni o documentazione tra i cittadini attivi e gli uffici comunali.

3. La realizzazione degli interventi di cura occasionale non richiede, di norma, la sottoscrizione del contratto di partenariato sociale, ma unicamente di un disciplinare con cui il cittadino attivo si obbliga al rispetto delle condizioni di cui al presente regolamento.

4. Al termine dello svolgimento dell'attività di cui al contratto di partenariato sociale, la struttura deputata alla gestione della proposta di collaborazione prepara una relazione che evidenzia le azioni e i servizi resi, i risultati raggiunti e le risorse disponibili e utilizzate. Tale relazione dovrà essere sottoposta alla Giunta e pubblicata sul sito internet del Comune, in modo di consentire alla cittadinanza di apprezzare i risultati dell'attività svolta a fronte della quale i soggetti proponenti

hanno ottenuto un'agevolazione tributaria o altra forma di sostegno da parte del Comune.

5. La prestazione di servizi in favore del Comune in esecuzione del presente regolamento non determina in alcun modo la costituzione di un rapporto d'impiego, né costituisce titolo giuridico per rivendicarlo.

Barcellona P.G., lì 14/06/2016

I Consiglieri firmatari

*Parere di regolamento
sicuro e cautelabile:
favorevole
14/06/2016 Barcellona*



Comune di Barcellona Pozzo di Gotto

Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 23 del 30/06/2016

INDICE

CAPO I – Disposizioni generali

Art. 1 - Finalità, oggetto ed ambito di applicazione

Art. 2 - Definizioni

Art. 3 - I cittadini attivi

Art. 4 - Requisiti per l'attivazione degli interventi

Art. 5 - Interventi di cura e recupero su aree ed immobili pubblici

Art. 6 - Ulteriori aree di intervento

CAPO II – Procedure amministrative

Art. 7 - Proposte di collaborazione

Art. 8 - contratto di partenariato sociale

Art. 9 - Formazione

Art. 10 - Il ruolo delle scuole

Art. 11 - Esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali

CAPO III – Forme di sostegno

Art. 12 - Assicurazione

Art. 13 - Materiali di consumo e dispositivi di protezione individuale

Art. 14 - Autofinanziamento

Art. 15 - Forme di riconoscimento per le azioni realizzate

CAPO IV - Responsabilità e vigilanza

Art. 16 - Prevenzione dei rischi

Art. 17 - Disposizioni in materia di riparto delle responsabilità

Art. 18 - Clausole interpretative

Art. 19 - Entrata in vigore

CAPO I - Disposizioni generali

Art. 1 - Finalità, oggetto ed ambito di applicazione

1. Il presente regolamento, in armonia con le previsioni della Costituzione e dello Statuto comunale, disciplina le forme di collaborazione dei cittadini con l'amministrazione per la cura, il recupero e lo sviluppo dei beni comuni urbani, in attuazione dell'art.118, ultimo comma, della Costituzione, dell'art.24 del D.L. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164 e dell'art. 190 del D.Lgs. 50/2016.
2. Le disposizioni si applicano nei casi in cui l'intervento dei cittadini per la cura e il recupero dei beni comuni urbani richieda la collaborazione o risponda alla sollecitazione dell'amministrazione comunale, o nei casi in cui sia sollecitata dai cittadini stessi.
3. La collaborazione tra cittadini e amministrazione si estrinseca nell'adozione di atti amministrativi di natura non autoritativa.
4. Il presente regolamento in particolare disciplina lo svolgimento del servizio di cittadinanza attiva espressione del contributo concreto al benessere della collettività, con l'obiettivo di radicare nella comunità forme di cooperazione attiva, rafforzando il rapporto di fiducia con l'istituzione locale e tra i cittadini stessi.
5. Il cittadino attivo è esempio per lo sviluppo della coscienza civica, protagonista della realtà comunale, attore dello sviluppo locale.

Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini delle presenti disposizioni si intendono per:

- a) *"Beni comuni urbani"*: i beni, materiali, immateriali e digitali, che i cittadini e l'Amministrazione, anche attraverso procedure partecipative e deliberative, riconoscono essere funzionali al benessere individuale e collettivo, attivandosi di conseguenza nei loro confronti ai sensi dell'art. 118, ultimo comma, della Costituzione, per condividere con l'amministrazione la responsabilità della loro cura, conservazione, recupero e/o sviluppo, al fine di migliorarne la fruizione collettiva.
- b) *"Cittadini attivi"*: tutti i soggetti, singoli, associati o comunque riuniti in formazioni sociali, anche di natura imprenditoriale o a vocazione sociale, che si attivano per la cura ed il recupero dei beni comuni urbani ai sensi del presente regolamento.
- c) *"Comune o Amministrazione"*: il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto nelle sue diverse articolazioni istituzionali e organizzative.
- d) *"Gestione condivisa"*: interventi di cura dei beni comuni urbani svolta congiuntamente dai cittadini e dall'amministrazione con carattere di continuità e di inclusività.
- e) *"Baratto amministrativo"*: complesso delle forme di collaborazione dei cittadini con l'amministrazione per la cura, il recupero e lo sviluppo dei beni comuni urbani, in attuazione dell'art. 118 ultimo comma della Costituzione, dell'art. 24 del D.L. n. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 Novembre 2014, n. 164 e dell'art. 190 del D.Lgs. 50/2016 e in riferimento alle quali sono previsti benefici, agevolazioni ed esenzioni tributarie.
- f) *"Interventi di cura e recupero su aree ed immobili pubblici"*: interventi volti alla protezione, conservazione, alla manutenzione e/o recupero dei beni comuni urbani, aree in disuso e degradate o comunque da recuperare e mantenere ed immobili, per garantire

e migliorare la loro fruibilità collettiva e qualità che rientrano nelle tipologie di cui all'art.24 del D.L. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, e dell'art. 190 del D.Lgs. 50/2016.

g) *"Ulteriori aree di intervento"*: intervento di cura e di manutenzione dei beni comuni urbani immateriali e digitali.

h) *"contratto di partenariato sociale"*: il patto attraverso il quale Comune e cittadini attivi definiscono l'ambito degli interventi di cura o recupero dei beni comuni urbani.

i) *"Proposta di collaborazione"*: la manifestazione di interesse, formulata dai cittadini attivi, volta a proporre interventi di cura o recupero dei beni comuni urbani. La proposta può essere spontanea oppure formulata in risposta ad una sollecitazione del Comune.

j) *"Rete civica"*: lo spazio sul sito istituzionale dedicato al servizio di cittadinanza attiva per la pubblicazione di informazioni e notizie e la partecipazione a percorsi di condivisione.

k) *"Servizio civico"*: l'attività svolta dai cittadini attivi ed avente ad oggetto gli interventi di cura o recupero dei beni comuni urbani o la loro gestione condivisa.

l) *"Aree ed immobili pubblici"*: aree verdi, piazze, strade, marciapiedi, edifici e altri spazi pubblici o aperti al pubblico, di proprietà pubblica o assoggettati ad uso pubblico.

Art. 3 - I cittadini attivi

1. L'intervento di cura e di recupero dei beni comuni urbani secondo quanto previsto dall'art. 24 D.L. n. 133/2014 e dall'art. 190 del D.Lgs. 50/2016, inteso quale concreta manifestazione della partecipazione alla vita della comunità e strumento per il pieno sviluppo della persona umana, è aperto a tutti coloro che siano in possesso dei requisiti di cui al successivo articolo 4 del presente regolamento.

2. I cittadini attivi possono svolgere interventi di cura e di recupero dei beni comuni come singoli o attraverso le formazioni sociali in cui esplicano la propria personalità, stabilmente organizzate o meno.

3. Nel caso in cui i cittadini si attivino attraverso formazioni sociali, le persone che sottoscrivono i patti di collaborazione di cui all'art. 8 del presente regolamento rappresentano, nei rapporti con il Comune, la formazione sociale che assume l'impegno di svolgere interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni.

4. I patti di collaborazione di cui al successivo art.8 del presente regolamento riconoscono e valorizzano gli interessi, anche privati, di cui sono portatori i cittadini attivi in quanto contribuiscono al perseguimento dell'interesse generale.

5. Il Comune ammette la partecipazione di singoli cittadini ad interventi di cura o recupero dei beni comuni urbani quale forma di riparazione del danno nei confronti dell'ente ai fini previsti dalla legge penale, ovvero quale misura alternativa alla pena detentiva e alla pena pecuniaria, con le modalità previste dalla normativa in materia di lavoro di pubblica utilità.

6. Gli interventi di cura e recupero dei beni comuni urbani possono costituire progetti di servizio civile in cui il Comune può impiegare i giovani a tal fine selezionati secondo modalità concordate con i cittadini.

Art. 4 - Requisiti per l'attivazione degli interventi

1. I cittadini che intendono svolgere servizi e interventi di cui al presente regolamento devono possedere i seguenti requisiti:

- a) essere residenti nel Comune di Barcellona Pozzo di Gotto
- b) avere età non inferiore ad anni 18
- c) possedere idoneità psico-fisica in relazione alle caratteristiche dell'attività o del servizio da svolgersi

2. Sono in ogni caso esclusi coloro nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta per delitti contro la Pubblica Amministrazione, il patrimonio, l'ordine pubblico, per i reati di cui agli artt. 600, 600bis, 600ter, 600quater, 600quater-1 e per i delitti contro la libertà personale

3. Per le Associazioni e le altre formazioni sociali di cui all'art. 3 secondo comma del presente regolamento i requisiti richiesti sono:

- sede legale nel Comune di Barcellona Pozzo di Gotto
- scopi perseguiti compatibili con le finalità istituzionali del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto
- che i propri soci o associati possiedano i requisiti di cui al comma 1.

Fermo restando i requisiti di cui al comma 1, lett. b) e c), qualora soltanto alcuni dei soci o associati possiedano il requisito di cui al comma 1, lett. a), non è inibito all'associazione o altra formazione sociale di presentare progetti di intervento, ma le esenzioni ed agevolazioni di cui al successivo art. 10 potranno essere concesse esclusivamente ai soci o associati che integrano anche il detto requisito.

4. L'attività svolta nell'ambito del servizio civico di cui al presente regolamento non determina in alcun modo l'instaurazione di un rapporto di lavoro di alcuna tipologia con il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto.

Art. 5 - Interventi di cura e recupero su aree ed immobili pubblici

1. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzabili, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano.

Art. 6 - Ulteriori aree di intervento

1. Il Comune promuove l'innovazione sociale, attivando connessioni tra le diverse risorse presenti nella società, per creare servizi che soddisfino bisogni sociali e che nel contempo attivino legami sociali, anche attraverso piattaforme e ambienti digitali.

2. Il Comune promuove l'innovazione sociale per la produzione di servizi collaborativi. Al fine di ottimizzare o di integrare l'offerta di servizi pubblici o di offrire risposta alla emersione di nuovi bisogni sociali, il Comune favorisce il coinvolgimento diretto dell'utente finale di un servizio nel suo processo di progettazione, infrastrutturazione ed erogazione. La produzione di servizi collaborativi sociali viene promossa per attivare processi di generazione e cura di beni comuni materiali, immateriali e digitali.

3. Il Comune favorisce l'innovazione digitale attraverso interventi di partecipazione all'ideazione, al disegno e alla realizzazione di servizi e applicazioni per la rete civica da parte della comunità, con particolare attenzione all'uso di dati e infrastrutture aperti, in un'ottica di beni comuni digitali.

4. Il Comune promuove la creatività, le arti, la formazione e la sperimentazione artistica come uno degli strumenti fondamentali per la riqualificazione delle aree urbane o dei singoli beni, per la produzione di valore per il territorio, per la coesione sociale e per lo sviluppo delle capacità.

5. Il Comune promuove la creatività urbana anche attraverso la valorizzazione temporanea di spazi e immobili di proprietà comunale in attesa di una destinazione d'uso definitiva. I suddetti beni possono essere destinati a usi temporanei valorizzandone la vocazione artistica, evitando in tal modo la creazione di vuoti urbani e luoghi di conflitto sociale.

CAPO II – Procedure amministrative

Art. 7 - Proposte di collaborazione

1. Al fine di semplificare la relazione con i cittadini attivi, il Comune individua la struttura deputata alla gestione delle proposte di collaborazione. Tale struttura provvede direttamente all'attivazione degli uffici interessati, costituendo per il proponente l'unico interlocutore nel rapporto con l'amministrazione.

2. La gestione delle proposte di collaborazione si differenzia a seconda che:

- a) la proposta di collaborazione sia formulata in risposta ad una sollecitazione dell'amministrazione;
- b) la proposta sia presentata dai cittadini, negli ambiti previsti dal presente regolamento.

3. Nel caso di cui alla lett. a) del comma 1, l'iter procedurale è definito dall'avviso con cui il Comune invita i cittadini attivi a presentare progetti, nel rispetto di quanto disposto dal presente regolamento.

4. Nel caso di cui alla lett. b) del comma 1, la struttura deputata alla gestione della proposta di collaborazione comunica al proponente il tempo necessario alla conclusione dell'iter istruttorio in relazione alla complessità dell'intervento ed alla completezza degli elementi forniti.

5. Al fine di garantire che gli interventi dei cittadini attivi avvengano in armonia con l'insieme degli interessi pubblici e privati coinvolti, le proposte di collaborazione devono ricevere il consenso del comune.

6. Sono disposte adeguate forme di pubblicità della proposta di collaborazione, al fine di acquisire, da parte di tutti i soggetti interessati, entro i termini indicati, osservazioni utili alla valutazione degli interessi coinvolti o a far emergere gli eventuali effetti pregiudizievoli della proposta stessa, oppure ulteriori contributi o apporti.

7. La proposta di collaborazione dovrà indicare:

- generalità complete del proponente (singolo o associato)
- attestazione di possesso dei requisiti richiesti dall'art. 4
- attività-servizio a cui si intende partecipare ovvero proposte di attività-servizio da svolgere nell'ambito delle attività-servizi previsti dal presente Regolamento, con relativo progetto attuativo
- disponibilità in termini di tempo
- eventuali attrezzature da mettere a disposizione.

8. Qualora la proposta di collaborazione abbia ad oggetto azioni di cura o di rigenerazione dei beni comuni urbani che il Comune ritenga di particolare interesse pubblico e le risorse che i cittadini attivi sono in grado di mobilitare appaiano adeguate, il contratto di partenariato sociale può prevedere l'affiancamento dei dipendenti comunali ai cittadini nell'attività di progettazione necessaria alla valutazione conclusiva e alla realizzazione della proposta.

9. La proposta di collaborazione viene sottoposta alla valutazione degli uffici e dei gestori dei servizi pubblici coinvolti per una prima valutazione tecnica e finanziaria della proposta stessa in relazione alle linee di programmazione delle attività dell'ente.

10. La struttura procedente, sulla base delle valutazioni acquisite, predispone tutti gli atti necessari a rendere operativa la collaborazione e la sottopone al vaglio della Giunta.

11. Qualora ritenga che non sussistano le condizioni tecniche o finanziarie per procedere la struttura lo comunica al richiedente illustrandone le motivazioni, previa informativa alla Giunta comunale.

12. La proposta di collaborazione è sottoposta al vaglio della Giunta, che definisce anche la tipologia, l'entità e le condizioni per l'applicazione a ciascun servizio della riduzione/esenzione tributaria nei casi rientranti nelle previsioni di cui all'art. 24 del D.L.133/2014 e all'art. 190 del D.lgs. 50/2016 e/o le eventuali forme di sostegno del Comune nei casi previsti dall'art. 6 del presente regolamento, comunque nei limiti e secondo i criteri definiti annualmente con delibera di Giunta comunale ai sensi del comma 17.

13. In caso di esito favorevole dell'istruttoria, l'iter amministrativo si conclude, se necessario ai sensi del successivo art. 8, con la sottoscrizione del contratto di partenariato sociale, che rientra tra le competenze gestionali del Responsabile.

14. I patti di collaborazione sottoscritti sono pubblicati sul sito del Comune al fine di favorire la diffusione delle buone pratiche e la valutazione diffusa dei risultati ottenuti.

15. L'Amministrazione si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di stabilire un numero massimo di soggetti da coinvolgere nelle attività di cui al presente Regolamento.

In tal caso le proposte verranno selezionate utilizzando i seguenti criteri (da intendersi in ordine gerarchico):

- a) proposte presentate da Associazioni e/o cittadini singoli che non hanno mai beneficiato delle agevolazioni di cui al presente regolamento;
- b) proposte presentate da Associazioni e altre formazioni sociali (es. comitati di quartiere);
- c) maggior punteggio determinato secondo la seguente tabella:

Valore ISEE/Condizione	Punteggio
ISEE sino a € 2.500,00	8
ISEE sino a € 4.500,00	6
ISEE sino a € 8.500,00	4
Stato di disoccupazione (punteggio per ciascun membro maggiorenne della famiglia anagrafica)	3
Stato di cassa integrazione (punteggio per ciascun membro maggiorenne della famiglia anagrafica)	1
Persone che vivono sole e sono prive di una rete familiare	2

di supporto	
Nuclei monogenitoriali con minori a carico	3
Nuclei familiari con 4 o più figli minori a carico	4
Uno o più componenti della famiglia anagrafica in possesso di certificazione handicap di cui alla Legge n. 104/92 art. 3 comma 3, e/o in possesso di invalidità civile per grave stato di salute (punteggio per ciascun membro familiare)	2
Stato di morosità non colpevole	3

Nel caso di proposte presentate da soggetti collettivi, varrà la media ponderata dei punteggi relativi ai soci o associati in possesso di tutti i requisiti di cui all'art. 4, comma 1;

d) ordine di presentazione delle domande al protocollo.

16. In osservanza dei principi ispiratori del presente Regolamento:

- con particolare riguardo ai principi di amministrazione condivisa e cittadinanza attiva;
- nell'ottica di favor normativo verso l'impegno civico da parte dei cittadini e di aiuto concreto da parte dell'Amministrazione a favore delle persone e delle famiglie bisognose;
- per agevolare la programmazione economica dell'ente, dato che l'ammontare totale di agevolazioni tributarie o economiche sarà quantificato unitariamente;

l'Amministrazione può riservarsi la facoltà di prevedere altre forme di sostegno da parte del Comune a favore dei cittadini attivi. Tali agevolazioni saranno determinate, secondo le modalità indicate nel presente regolamento, dalla Giunta e i cittadini potranno beneficiarne purché in regola con il possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 4 del presente Regolamento.

Al fine di evitare la produzione di danni patrimoniali o di altro genere di responsabilità amministrativa e contabile, la concessione di tali benefici potrà avere luogo soltanto se il progetto di collaborazione, approvato contestualmente dal Comune e dal cittadino attivo, presenterà nel complesso caratteri di economicità in capo all'Amministrazione.

17. La Giunta comunale, entro il termine per l'approvazione del bilancio e la definizione delle tariffe, stabilisce l'importo massimo erogabile sia direttamente a titolo di sostegno a favore dei soggetti coinvolti nelle attività di cui al presente regolamento, sia indirettamente a titolo di esenzione tributaria nei casi rientranti nelle previsioni di cui all'art. 24 del D.L.133/2014 e all'art. 190 del D.Lgs. 50/2016, nonché i relativi criteri di assegnazione.

Art. 8 – Contratto di partenariato sociale

1. Il contratto di partenariato sociale è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cui al presente regolamento.

2. Il contenuto del contratto varia in relazione al grado di complessità degli interventi concordati e della durata della collaborazione. Il contratto, avuto riguardo alle specifiche necessità di regolazione che la collaborazione presenta, definisce in particolare:

- a) gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni di cura condivisa;

- b) la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
- c) le modalità di azione, il ruolo ed i reciproci impegni dei soggetti coinvolti, i requisiti ed i limiti di intervento;
- d) le modalità di fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del contratto;
- e) le conseguenze di eventuali danni occorsi a persone o cose in occasione o a causa degli interventi di cura e recupero dei beni urbani, la necessità e le caratteristiche delle coperture assicurative e l'assunzione di responsabilità secondo quanto previsto dagli artt. 12, 16 e 17 del presente regolamento nonché le misure utili ad eliminare o ridurre le interferenze con altre attività;
- f) le garanzie a copertura di eventuali danni arrecati al Comune in conseguenza della mancata, parziale o difforme realizzazione degli interventi concordati;
- g) Il valore della prestazione, a seguito di valutazione degli uffici comunali, sulla base della valutazione del servizio prestato;
- h) le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune, modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione è potenzialmente in grado di generare e che, per le attività di cui all'art. 5, si sostanzieranno nelle agevolazioni di cui al successivo art. 11 ;
- i) le modalità di documentazione delle azioni realizzate, di monitoraggio periodico dell'andamento, di rendicontazione delle risorse utilizzate e di misurazione dei risultati prodotti dalla collaborazione fra cittadini e amministrazione;
- j) l'eventuale affiancamento del personale comunale nei confronti dei cittadini, la vigilanza sull'andamento della collaborazione, la gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione stessa e l'irrogazione delle sanzioni per inosservanza del presente regolamento o delle clausole del contratto;
- k) le cause di esclusione di singoli cittadini per inosservanza del presente regolamento o delle clausole del contratto, gli assetti conseguenti alla conclusione della collaborazione, quali la titolarità delle opere realizzate, i diritti riservati agli autori delle opere dell'ingegno, la riconsegna dei beni e ogni altro effetto rilevante;
- l) le modalità per l'adeguamento e le modifiche degli interventi concordati;
- m) le eventuali facilitazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti che i cittadini attivi devono sostenere per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati, strumentali alle azioni che intendono intraprendere o alle iniziative di promozione e di autofinanziamento. Le facilitazioni possono consistere, in particolare, nella riduzione dei tempi dell'istruttoria, nella semplificazione della documentazione necessaria o nella individuazione di modalità innovative per lo scambio di informazioni o documentazione tra i cittadini attivi e gli uffici comunali.

3. La realizzazione degli interventi di cura occasionale non richiede, di norma, la sottoscrizione del contratto di partenariato sociale, ma unicamente di un disciplinare con cui il cittadino attivo si obbliga al rispetto delle condizioni di cui al presente regolamento.

4. Al termine dello svolgimento dell'attività di cui al contratto di partenariato sociale, la struttura deputata alla gestione della proposta di collaborazione prepara una relazione che evidenzia le azioni e i servizi resi, i risultati raggiunti e le risorse disponibili e utilizzate. Tale relazione dovrà essere sottoposta alla Giunta e pubblicata sul sito internet del Comune, in modo di consentire alla cittadinanza di apprezzare i risultati dell'attività svolta a fronte della quale i soggetti proponenti hanno ottenuto un'agevolazione tributaria o altra forma di

sostegno da parte del Comune.

5. La prestazione di servizi in favore del Comune in esecuzione del presente regolamento non determina in alcun modo la costituzione di un rapporto d'impiego, né costituisce titolo giuridico per rivendicarlo.

Art. 9 - Formazione

1. Il Comune riconosce la formazione come strumento capace di orientare e sostenere le azioni necessarie a trasformare i bisogni che nascono dalla collaborazione tra cittadini e amministrazione, in occasioni di cambiamento.

2. La formazione è rivolta sia ai cittadini attivi, sia ai dipendenti ed agli amministratori del Comune, anche attraverso momenti congiunti.

3. L'Amministrazione, compatibilmente con la propria organizzazione e dotazione di risorse, anche finanziarie e di personale, mette a disposizione dei cittadini attivi le competenze dei propri dipendenti e fornitori, e favorisce l'incontro con le competenze presenti all'interno della comunità e liberamente offerte, per trasferire conoscenze e metodologie utili ad operare correttamente nella cura condivisa dei beni comuni.

4. La formazione rivolta ai cittadini attivi è finalizzata, prioritariamente, all'acquisizione delle seguenti competenze:

- a) applicare le corrette tecniche di intervento nelle azioni di cura, pulizia e manutenzione;
- b) acquisire conoscenze sul quadro normativo, sulla prevenzione dei rischi e sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale;
- c) documentare le attività svolte e rendicontare le forme di sostegno;
- d) utilizzare consapevolmente le tecnologie, le piattaforme e di media civici.

5. La formazione rivolta ai dipendenti e agli amministratori del Comune è finalizzata, prioritariamente, all'acquisizione delle seguenti competenze:

- a) conoscere e applicare le tecniche di facilitazione, mediazione e ascolto attivo;
- b) conoscere e utilizzare gli approcci delle metodologie per la progettazione partecipata e per creare e sviluppare comunità;
- c) conoscere e utilizzare gli strumenti di comunicazione collaborativi, anche digitali.

Art. 10 - Il ruolo delle scuole

1. Il Comune promuove il coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado quale scelta strategica per la diffusione ed il radicamento delle pratiche di collaborazione nelle azioni di cura e di recupero dei beni comuni e per le attività di servizio civico.

2. Il Comune collabora con le scuole per l'organizzazione di interventi formativi, teorici e pratici, sull'amministrazione condivisa dei beni comuni rivolti agli studenti e alle loro famiglie.

3. I patti di collaborazione con le scuole possono prevedere che l'impegno degli studenti in azioni di cura e rigenerazione dei beni comuni venga valutato ai fini della maturazione di crediti curricolari.

CAPO III - Forme di sostegno

Art. 11 - Esenzioni ed agevolazioni in materia di tributi locali

1. Entro il termine per l'approvazione del bilancio la Giunta stabilisce, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, il montante massimo delle riduzioni/esenzioni concedibili ai sensi dell'art. 24 del D.L. 133/2014 e dell'art. 190 del D.Lgs. 50/2016 a seguito dell'attivazione del contratto di partenariato sociale nonché i relativi criteri di assegnazione.
2. Le attività svolte nell'ambito del presente regolamento sono considerate di particolare interesse pubblico agli effetti delle agevolazioni previste dai regolamenti tributari vigenti.
3. Qualora il servizio civico sia svolto da una associazione o formazione sociale, la riduzione/esenzione tributaria ai sensi dell'art. 24 del D.L. 133/2014 e dell'art. 190 del D.Lgs. 50/2016 potrà essere concessa solo ai soci o associati che rispettino tutti i requisiti di cui all'art. 4, comma 1.

Art. 12 - Assicurazione

1. I cittadini singoli che svolgono il servizio di cittadinanza attiva saranno assicurati a cura e spese dell'Amministrazione comunale per la responsabilità civile verso terzi connessa allo svolgimento dell'attività, nonché per gli infortuni che gli stessi dovessero subire durante lo svolgimento delle attività di cui al presente regolamento, in conformità alle previsioni di legge.
2. Per quanto attiene alle associazioni o alle formazioni sociali di cui all'art. 3 comma 2, le stesse dovranno provvedere a propria cura e spese agli adempimenti assicurativi necessari.
3. Il cittadino attivo/associazione risponderà personalmente di eventuali danni a persone o cose non coperti dalle polizze assicurative.

Art. 13 - Materiali di consumo e dispositivi di protezione individuale

1. Il Comune fornisce i dispositivi di protezione individuale necessari per lo svolgimento delle attività e, nei limiti delle risorse disponibili, i beni strumentali ed i materiali di consumo salvo quanto diversamente stabilito nel contratto di partenariato sociale per prestazioni che necessitano di apposite attrezzature non possedute dal comune.
2. Gli strumenti, le attrezzature ed i dispositivi vengono forniti in comodato d'uso e, salvo il normale deterioramento dovuto all'uso, devono essere restituiti in buone condizioni al termine delle attività.

Art. 14 - Autofinanziamento

1. Il Comune agevola le iniziative dei cittadini volte a reperire fondi per le attività di servizio civico a condizione che sia garantita la massima trasparenza sulla destinazione delle risorse raccolte e sul loro puntuale utilizzo.
2. Il contratto di partenariato sociale può prevedere:
 - a) la possibilità per i cittadini attivi di utilizzare, a condizioni agevolate, spazi comunali per l'organizzazione di iniziative di autofinanziamento;
 - b) la possibilità di veicolare l'immagine degli eventuali finanziatori coinvolti dai cittadini;

- c) il supporto e l'avallo del Comune ad iniziative di raccolta diffusa di donazioni attraverso l'utilizzo delle piattaforme telematiche dedicate.

Art. 15 - Forme di riconoscimento per le azioni realizzate

1. Il contratto di partenariato sociale, al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate dai cittadini attivi nell'interesse generale, può prevedere e disciplinare forme di pubblicità quali, ad esempio, l'installazione di targhe informative e spazi dedicati negli strumenti informativi.
2. La visibilità concessa non può costituire in alcun modo una forma di corrispettivo delle azioni realizzate dai cittadini attivi, rappresentando una semplice manifestazione di riconoscimento pubblico dell'impegno dimostrato e uno strumento di stimolo alla diffusione delle pratiche di cura condivisa dei beni comuni.
3. Il Comune, al fine di promuovere la diffusione della collaborazione fra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, può favorire il riconoscimento di vantaggi offerti dai privati a favore dei cittadini attivi quali agevolazioni, sconti e simili.

CAPO IV - Responsabilità e vigilanza

Art. 16 - Prevenzione dei rischi

1. Ai cittadini attivi devono essere fornite, sulla base delle valutazioni effettuate, informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui operano per il servizio civico e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare.
2. I cittadini attivi sono tenuti ad utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale che, sulla base della valutazione dei rischi, il Comune ritiene adeguati ed a rispettare le prescrizioni impartite.
3. Con riferimento agli interventi a cui partecipano operativamente più cittadini attivi, va individuato un dipendente comunale che abbia il ruolo di supervisore appartenente alla categoria professionale adeguata e cui spetta la responsabilità di verificare il rispetto della previsione di cui al precedente comma 2 nonché delle modalità di intervento indicate nel contratto di partenariato sociale.

Art. 17 - Disposizioni in materia di riparto delle responsabilità

1. Il contratto di partenariato sociale indica e disciplina in modo puntuale i compiti concordati tra l'amministrazione e i cittadini e le connesse responsabilità.
2. I cittadini attivi che collaborano con l'amministrazione alla cura e recupero di beni comuni urbani rispondono degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose nell'esercizio della propria attività.
3. I cittadini attivi che collaborano con l'amministrazione alla cura e recupero di beni comuni urbani assumono, ai sensi dell'art. 2051 del codice civile, la qualità di custodi dei beni stessi, tenendo sollevata ed indenne l'amministrazione comunale da qualsiasi pretesa al riguardo.

CAPO V - Disposizioni finali e transitorie

Art. 18 - Clausole interpretative

1. Allo scopo di agevolare la collaborazione tra amministrazione e cittadini, le disposizioni del presente regolamento devono essere interpretate ed applicate nel senso più favorevole alla possibilità per i cittadini di concorrere alle attività di servizio civico.
2. L'applicazione delle presenti disposizioni in modo funzionale alla effettiva collaborazione con i cittadini attivi è espressione di spirito di servizio verso la comunità da parte dei Responsabili chiamate ad applicarle e tale propensione deve essere positivamente considerata in sede di valutazione.
3. La Giunta comunale, con proprio provvedimento, potrà fornire interpretazioni autentiche alle norme del presente regolamento.

Art. 19 – Trattamento dei dati personali

1. I dati personali acquisiti dal Comune di Barcellona Pozzo di Gotto in ragione dell'applicazione del presente regolamento sono trattati in modo riservato ai soli fini dello svolgimento delle funzioni ivi previste e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge che tutelano la privacy.

Art. 20 – Pubblicità

1. Del presente regolamento verrà data pubblicizzazione nei modi e nelle forme previste dalla Legge e dai Regolamenti comunali

Art. 21 – Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore ad intervenuta esecutività della deliberazione consiliare di approvazione.
2. Le previsioni del presente regolamento sono sottoposte ad un periodo di sperimentazione della durata di un anno.
3. Durante il periodo di sperimentazione il Comune verifica, con il coinvolgimento dei cittadini attivi, l'attuazione del presente regolamento al fine di valutare la necessità di adottare interventi correttivi.

In Continuatorazione di seduta

IL PRESIDENTE pone in trattazione il provvedimento iscritto al punto 3 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: "Approvazione schema di piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate".

LA D.SSA BARTOLONE illustra il provvedimento evidenziando che si è ottemperato all'obbligo della riduzione delle società partecipate nell'ottica della riduzione della spesa. Informa che le dismissioni sono 2: SOGEPAT e CONSORZIO AUTOSTRADE.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per appello nominale, il provvedimento e constato il seguente risultato:

Cons. Presenti	19
Cons. Votanti	19
Favorevoli	19

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera;

Visto l'O.A.EE.LL. Vigente in Sicilia;

Visto l'esito della votazione che precede;

DELIBERA

Approvare la delibera avente ad oggetto: "Approvazione schema di piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate".

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Bucolo, Cutugno, Gitto, Giunta, Imbesi, La Rosa, Marzullo, Mirabile, Novelli, Pino Angelita, Pino Paolo.

IL PRESIDENTE pone in trattazione il provvedimento iscritto al punto 4 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: "Approvazione regolamento per l'esercizio del diritto di interpello in materia di tributi locali".

LA D.SSA BARTOLONE illustra il provvedimento evidenziando che si tratta di un provvedimento a favore del contribuente predisposto secondo le disposizioni ministeriali.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per appello nominale, il provvedimento e constato il seguente risultato:

Cons. Presenti	22
Cons. Votanti	22
Favorevoli	22

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera;

Visto l'O.A.EE.LL. Vigente in Sicilia;

Visto l'esito della votazione che precede;

DELIBERA

Approvare la delibera avente ad oggetto: "Approvazione regolamento per l'esercizio del diritto di interpello in materia di tributi locali".

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Amoroso, Giunta, Imbesi, La Rosa, Marzullo, Mirabile, Pino Angelita, Pino Paolo.

IL PRESIDENTE pone in trattazione il provvedimento iscritto al punto 5 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: Ordine del Giorno presentato dal Consigliere Bongiovanni David Costituzione di una Commissione speciale, ai sensi dell'art. 45 dello Statuto Comunale, per lo studio e la

valutazione dei livelli di assistenza sanitaria pubblica offerti ai cittadini di Barcellona P.G., nonché dei controlli in ambito veterinario e zootecnico a tutela degli stessi cittadini”

IL CONS. NANIA presenta una proposta di sospensione del punto con contestuale richiesta di parere al Segretario Generale in quanto ha perplessità sulla reale competenza del Consiglio sulle Unità Sanitarie Locali e dà lettura dei relativi articoli di legge.

IL CONS. BONGIOVANNI rileva che se la proposta di sospensione è finalizzata alla acquisizione del parere non ha nulla da obiettare se il parere viene reso in tempi brevi, cioè in questa seduta. Invece se la richiesta è di sospendere il punto per trattarlo ad una prossima seduta non è d'accordo. Precisa che il lavoro che dovrebbe svolgere la commissione non è diverso dai poteri che può esercitare ogni singolo consigliere. Non si tratta di vigilanza finalizzata alla erogazione di sanzioni o provvedimenti, ma si tratta di attività che sfocerà in proposte per migliorare i servizi sanitari esercitati nel nostro territorio.

IL CONS. PIRRI manifesta perplessità su quanto sostenuto dal Consigliere Bongiovanni e ritiene che avere un parere del segretario sia conducente prima di poter decidere se votare favorevole o contrario alla proposta.

IL CONS. NANIA precisa che la sua proposta non era mirata ad affossare l'iniziativa ma vuole sentirsi rassicurato del fatto che la competenza non è, come sembra dalle leggi che ha consultato, di esclusività regionale.

IL SEGRETARIO sulla proposta del Consigliere Bongiovanni ritiene che occorre chiarire la tipologia di atto e l'esercizio dei poteri ispettivi. Sotto il primo profilo la proposta a suo parere sembra avere le caratteristiche di una mozione per cui questa sera si potrà votare la istituzione della commissione in quanto manca degli elementi propri della proposta di delibera. Per quanto riguarda i poteri ispettivi rileva che si tratta di un soggetto pubblico che non dipende dal Comune, quindi ha qualche perplessità in merito.

IL CONS. BONGIOVANNI precisa che la proposta va intesa come poteri tipici del consigliere comunale che nell'ambito delle strutture pubbliche esercita il diritto di accesso agli atti.

IL SEGRETARIO ribadisce che prima di ogni cosa bisogna chiarire se si tratta di mozione o di proposta di delibera.

IL CONS. NANIA reitera la sua richiesta di parere al segretario.

IL PRESIDENTE pone in votazione la proposta di sospensione del provvedimento.

Cons. Presenti	22
Cons. Votanti	22
Favorevoli	17
Contrari	5 (Bongiovanni, Giunta, Mami, Novelli, Saija)

IN CONTINUAZIONE DI SEDUTA.

IL PRESIDENTE pone in trattazione il provvedimento iscritto al punto 6 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: Approvazione programma per l'affidamento di incarichi di studio, ricerca e consulenze per l'anno 2016. Comunica che il parere della commissione al provvedimento è favorevole e, non essendoci richieste di intervento, lo pone in votazione per appello nominale. Constatato il seguente risultato:

Cons. Presenti	20
Cons. Votanti	20
Favorevoli	20

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera;
Visto l'O.A.EE.LL. Vigente in Sicilia;
Visto l'esito della votazione che precede;

DELIBERA

Approvare la delibera avente ad oggetto: Approvazione programma per l'affidamento di incarichi di studio, ricerca e consulenze per l'anno 2016.

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Amoroso, Bucolo, Campo, Cutugno, Imbesi, La Rosa, Marzullo, Novelli, Pino Paolo, Saija.

IN CONTINUAZIONE DI SEDUTA.

IL PRESIDENTE pone in trattazione il provvedimento iscritto al punto 7 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: Istituzione dell'albo comunale dei soggetti delle politiche sociali - Approvazione regolamento. Comunica che il parere della commissione al provvedimento è favorevole.

LA D.SSA CALIRI illustra il provvedimento.

IL PRESIDENTE pone in votazione il provvedimento, per appello nominale. Constatato il seguente risultato:

Cons. Presenti	19
Cons. Votanti	19
Favorevoli	19

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera;
Visto l'O.A.EE.LL. Vigente in Sicilia;
Visto l'esito della votazione che precede;

DELIBERA

Approvare la delibera avente ad oggetto: Istituzione dell'albo comunale dei soggetti delle politiche sociali - Approvazione regolamento.

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Amoroso, Bongiovanni, Bucolo, Campo, Cutugno, Imbesi, La Rosa, Marzullo, Mirabile, Pino Paolo, Saija.

IL PRESIDENTE pone in trattazione il provvedimento iscritto al punto 8 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: Mozione presentata dal Cons. Mami Antonio: Incremento delle tempistiche di rateizzazione dei debiti verso l'Ente Comunale.

IL CONS. MAMI' ritira la mozione.

IN CONTINUAZIONE DI SEDUTA.

IL PRESIDENTE pone in trattazione il provvedimento iscritto al punto 9 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: "Mozione presentata dal Consigliere Pino Angelita: Aree primarie e secondarie dei piani di lottizzazione: valorizzazione delle stesse anche mediante applicazione del C.D. "Baratto

Amministrativo”, ai sensi dell’art. 24 del D.L. 12/09/2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla L. 11/11/2014 (giusta delibera di G.M. n. 19 del 26/01/2016)”.

Comunica che il parere della commissione al provvedimento è favorevole e, non essendoci richieste di intervento, lo pone in votazione per appello nominale. Constatato il seguente risultato:

Cons. Presenti	17
Cons. Votanti	17
Favorevoli	17

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera;

Visto l'O.A.EE.LL. Vigente in Sicilia;

Visto l'esito della votazione che precede;

DELIBERA

Approvare la delibera avente ad oggetto: “Mozione presentata dal Consigliere Pino Angelita: Aree primarie e secondarie dei piani di lottizzazione: valorizzazione delle stesse anche mediante applicazione del C.D. “Baratto Amministrativo”, ai sensi dell’art. 24 del D.L. 12/09/2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla L. 11/11/2014 (giusta delibera di G.M. n. 19 del 26/01/2016)”.

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Amoroso, Bongiovanni, Bucolo, Campo, Cutugno, Giunta, Imbesi, La Rosa, Marzullo, Miano, Mirabile, Pino Paolo, Saija.

IN CONTINUAZIONE DI SEDUTA.

IL PRESIDENTE pone in trattazione il provvedimento iscritto al punto 10 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: “Mozione presentata dal Consigliere Mamì Antonio: Stipula di protocollo d'intesa ai sensi della legge 431/98 – locazioni a canone concordato”

Comunica che il parere della commissione al provvedimento è favorevole e, non essendoci richieste di intervento, lo pone in votazione per appello nominale. Constatato il seguente risultato:

Cons. Presenti	20
Cons. Votanti	20
Favorevoli	20

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera;

Visto l'O.A.EE.LL. Vigente in Sicilia;

Visto l'esito della votazione che precede;

DELIBERA

Approvare la delibera avente ad oggetto: “Mozione presentata dal Consigliere Mamì Antonio: Stipula di protocollo d'intesa ai sensi della legge 431/98 – locazioni a canone concordato”

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Amoroso, Bongiovanni, Bucolo, Cutugno, Imbesi, La Rosa, Marzullo, Nania, Pino Paolo, Saija.

IL PRESIDENTE pone in trattazione il provvedimento iscritto al punto 11 dell'ordine del giorno.

IL CONS. PULIAFITO chiede il rinvio dei punti 11, 12 e 13 per l'assenza del Consigliere proponente.

IL PRESIDENTE pone in votazione la richiesta di sospensione dei punti 11, 12 e 13.

La richiesta di sospensione della trattazione dei provvedimenti viene approvata con voti favorevoli 19 ed astenuti 1 (Alosi).

IL PRESIDENTE pone in trattazione il provvedimento iscritto al punto 14 dell'ordine del giorno

avente ad oggetto: Mozione presentata dal Cons. Bucolo Emanuele: Regolamento per la tutela del benessere animale nel territorio comunale.

IL CONS. PULIAFITO chiede il ritiro della mozione in quanto sullo stesso argomento vi è già un regolamento che sarà trattato prossimamente.

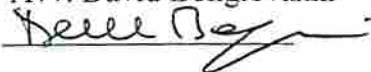
IL PRESIDENTE esaurita la discussione sugli argomenti all'ordine del giorno, alle ore 22,00, toglie la seduta.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

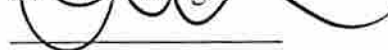
IL PRESIDENTE
Giuseppe Abbate



Il Consigliere Anziano
Avv. David Bongiovanni



Il Segretario Generale
Dr. Santi Anigo



la presente è copia conforme all'originale

Li 28-07-2016

Il Segretario Generale



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno 28-7-16 per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis della L.R. 44/91 e che contro la stessa sono stati presentati reclami . In fede.

Dalla residenza Municipale li

Il responsabile della pubblicazione Albo

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 30 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata all'albo on line, per quindici giorni consecutivi, dal 28-07 al 12-08-2016 come previsto dall'art. 11

☐ è divenuta esecutiva il giorno _____

☐ è stata dichiarata immediatamente esecutiva

☐ in data è stata trasmessa al settore per l'esecuzione

Il Segretario Generale
